

• **CASSA PER IL MEZZOGIORNO**

(Relazione del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno)

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

PAGINA BIANCA

RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEI PROGRAMMI AI SENSI DELLA
LEGGE N.183 DEL 2 MAGGIO 1975
-Situazione al 31 dicembre 1981

I N D I C E

1.- GENERALITA'

2.- SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 1981

2.1 Premessa

2.2 Programmi e dotazioni finanziarie

2.3 Impegni

2.4 Spese

2.5. Impegni e spese nell'esercizio per settore di intervento

2.5.1 Impegni per settore di intervento

2.5.2 Spese per settore di intervento

2.6 Risorse disponibili per l'impegno al 31.12.1981

2.7 Disponibilità a fine esercizio per i pagamenti

ALLEGATO N. 1: Nota sulle leggi pluriennali di spesa precedenti la legge n. 183 del 1976.-

APPENDICE STATISTICA

3.- L'ATTIVITA' DEGLI ENTI COLLEGATI ALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

1. GENERALITA'

Lo Stato di attuazione della Legge n.183, come è noto, formalmente deriva dal punto c) del 1° comma dell'art.10 del T.U. delle leggi sugli Interventi nel Mezzogiorno, approvato con D.P.R. n.218 del 6 marzo 1978, laddove questo attribuisce al Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno il compito di presentare al Parlamento le relazioni sul Programma Quinquennale, sullo Stato di attuazione e sugli aggiornamenti annuali.

In detta norma di legge si postula, dunque, una stretta correlazione tra il Programma Quinquennale ed il contenuto dello Stato di Attuazione, rappresentando quest'ultimo uno osservatorio analitico del progressivo evolversi del Programma stesso.

Nel caso specifico dello Stato di Attuazione per l'anno 1981, va ricordato che allo scadere della vigenza del Piano Quinquennale e dell'attività della "Cassa" al 31.12.1980, il Decreto Legge n.36 del 28 febbraio 1981 (convertito con legge n.163 del 29 aprile 1981) ebbe a prorogare sia l'una che l'altra; formalmente mantenendo inalterato il quadro normativo di riferimento, ma comportando, invece, una non trascurabile modifica del modus

operativo e finanziario dell'Intervento Straordinario.

In modo particolare l'incertezza del quadro finanziario si è accompagnata sia ad un irrigidimento della fluidità programmatica e sia ad una contrazione dei finanziamenti per le "ordinarie" azioni dell'Intervento Straordinario.

Riguardo al primo aspetto occorre ricordare che la legge 183 aveva delineato, per le opere, un Intervento Straordinario sostanzialmente non legato a programmi a destinazione vincolata. Pertanto tutte le risorse dovevano ricondursi a soltanto due grandi comparti di attività (Progetti Speciali ed Infrastrutture Industriali), al loro interno sufficientemente flessibili, anche temporaneamente, attraverso la procedura del Programma Annuale.

Nel 1981, invece, per sopperire a particolari crisi territorialmente delimitate, sono stati assegnati 337 miliardi a sollievo di alcune aree specifiche (Programma Punti Crisi), ed anche nello stesso anno 1981, a seguito del terremoto, la "Cassa" è stata autorizzata a contrarre il prestito estero di 1.184,9 miliardi con la Bankers Trust, che è stato destinato con priorità allo specifico scopo della ricostruzione (Programmi Prestito Banker Trust).

Nel contesto di tale situazione va anche ricordato che nel dicembre 1981, con Legge n.850 del 18.12.1981, un importo di 234 miliardi è stato stornato dalle disponibilità dell'Intervento Straordinario per porlo a disposizione del Fondo di dotazione dell'IRI.

In sintesi, quindi, nel 1981 si è manifestata nel Mezzogiorno la necessità di alcune azioni di emergenza (o di "ulteriori straordinarietà") che, (seppure normativamente espresse nel quadro dei Progetti Speciali e delle Infrastrutture Industriali) dal punto di vista sostanziale si discostano dal Piano Quinquennale. Peraltro queste azioni non essendo neanche integralmente dotate di quella fluidità di aggiornamento e aggiustamento, tipica del Programma Quinquennale oltrechè necessaria anche dal punto di vista finanziario per adeguare progressivamente i comportamenti progettuali e realizzativi.

Riguardo al secondo aspetto è da notare che i Programmi vincolati al sollievo delle emergenze, di cui sopra, hanno richiesto lo accantonamento di una buona quota del complessivo afflusso di nuove risorse dell'anno 1981.

Il residuo, poi, è stato in parte assorbito per far fronte alla crescente minusvalenza programmatica del fondo globale, accentuatasi negli ultimi anni.

Alla fine, dunque, soltanto una somma relativamente contenuta rispetto alle disponibilità è risultata utile per l'avanzamento progettuale dei Progetti Speciali e delle Infrastrutture Industriali, di competenza "ordinaria" dell'Intervento Straordinario.

Da tutto ciò è derivata, in ultima analisi, una contrazione delle risorse destinate all'intero Mezzogiorno per l'avanzamento progettuale, nell'ambito dell'operatività originaria del Piano Quinquennale.

Da quanto sopra, quindi, è derivata la necessità della redazione di uno Stato d'Attuazione della Legge n.183 che fosse peculiarmente espressiva di questa fase transitoria e prorogativa dell'Intervento Straordinario. E per questo fine si ritiene anche necessario un richiamo puntuale al Bilancio 1981 della Cassa per il Mezzogiorno, di cui si allega per comodità la parte di sintesi dell'attività svolta, in dettaglio illustrativa di quanto è stato fin qui sinteticamente ricordato.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Si riportano di seguito gli impegni e le spese assunti dalla "Cassa", a tutto il 31.12.1981, sui fondi della Legge n.183, per settori di intervento, come risulta anche dalle tabelle allegate in appendice:

<u>PROGETTI SPECIALI</u>	<u>IMPEGNI</u>	<u>SPESE</u>
	(in milioni di lire)	
1) <u>Schemi Idrici Intersettoriali</u>		
P.S. 14	1.320.012	461.991
P.S. 25	320.130	82.157
P.S. 26	440.900	88.382
P.S.29	1.142.763	161.009
P.S.30	662.767	128.329
Totale Schemi Intersett.li	<u>3.886.572</u>	<u>.921.868'</u>
2) <u>Sviluppo Agricoltura</u>		
- n.23 (Infrastrutture)	1.979.414	706.980
- n.34 (studi)	452	87
- " 4 (contributi)	96.351	35.942
- " 4 (mutui)	30.740	18.010
- " 11 (contributi)	70.591	20.542
- " 11 (mutui)	29.169.	21.051
- " 24 (contributi)	71.962	6.597
- " 24 (mutui)	<u>3.983</u>	<u>2.507</u>
Totale Sviluppo Agricoltura	<u>2.282.562</u>	<u>811.715</u>

<u>3) Assetto del territorio</u>	IMPEGNI	SPESE
Sviluppo Industriale	(in milioni di lire)	
N. 1	325.690	11.304
" 2	606.821	261.434
" 22	133.339	65.821
	<hr/>	<hr/>
Totale Sviluppo Ind.le	1.065.850	338.559
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
<u>Aree Metropolitane</u>		
N.3	421.642	94.058
" 31	220.696	36.823
" 32	286.100	26.960
	<hr/>	<hr/>
Totale aree metropolitane	928.438	157.841
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
<u>Sistema viario</u>		
N.12	45.928	36.981
" 21	38.591	2.915
" 28	7.115	1.600
	<hr/>	<hr/>
Totale sistema viario	91.634	41.496
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
TOTALE ASSETTO DEL TERRITORIO	2.085.922	537.896
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

4) <u>Riequilibrio zone interne (P.S.33)</u>	IMPEGNI	SPESA
	(in milioni di lire)	
- infrastrutture	314.692	52.637
- contributi	30.702	6.564
	<hr/>	<hr/>
Totale riequilibrio zone interne	<u>345.394</u>	<u>59.201</u>
	<hr/>	<hr/>
5) <u>Ricerca Scientifica (P.S.35)</u>	<u>63.451</u>	<u>9.236</u>
	<hr/>	<hr/>
TOTALE PROGETTI SPECIALI	<u>8.664.001</u>	<u>2.339.917</u>
	<hr/>	<hr/>

INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI

	IMPEGNI	SPESA
	(in milioni di lire)	
- Bonifiche e sistemi idrauliche	76.455	40.574
- Metanodotti	4.862	3.045
- Strade	228.838	64.850
- Opere marittime	174.733	98.715
- Opere ferroviarie	62.479	27.509
- Opere aeroportuali	2.660	-
- Elettrodotti	38.458	2.588
- Acquedotti e Fognature	254.823	75.991
- Studi e Ricerche	6.328	2.925
- Varie	9.399	9.399
- Opere di urbanizzazione	<u>114.240</u>	<u>38.005</u>
	<hr/>	<hr/>
TOTALE INFRASTRUTTURE IND.LI	<u>973.275</u>	<u>363.702</u>
	<hr/>	<hr/>

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

<u>CONTRIBUTI IND.LI</u> (a)	IMPEGNI	SPESE
	(in milioni di lire)	
- Conto capitale	2.587.137	1.581.445
- Conto interesse	1.428.523	-
TOTALE CONTRIBUTI IND.LI	4.015.660	1.581.445
	4.015.660	1.581.445
<u>ATTUAZIONE ART.149 T.U.commi 1,2,3(b)</u>		
(ex art.5 Legge 183)		
- Agricoltura	46.935	32.826
- Turismo	67.141	40.651
- Viabilità	262.240	79.143
- Acquedotti e fognature	557.574	308.577
- Arre di particolare depressione	219.571	164.836
- Ospedali	436.876	221.143
- Formazione Profess.le	12.402	6.330
- Contributi alberghieri	30.742	28.890
- Mutui alberghieri	84.351	74.000
- provvedimenti città di Napoli	55.623	39.133
- Alta Irpinia	11.817	3.799
- Risanamento città di Palermo	6.713	247
TOTALE ART.149 T.U.commi 1,2 e 3 (ex. art.5 legge n.183)	1.791.985	999.575
	1.791.985	999.575

(a) Sia in regime transitorio che secondo la nuova normativa.

(b) A parte viene indicata la distribuzione per opere pubbliche, degli impegni e delle spese al 31.12.1981.

	IMPEGNI (in milioni di lire)	SPESA
<u>ATTUAZIONE LEGGE N.493 DEL 16.10.75</u>		
1) <u>Opere pubbliche</u>		
- Bonifiche e sistemi idrauliche	461.892	369.534
- Dighe, invasi, grandi gallerie	84.097	86.481
- Opere stradali	99.282	70.120
- Opere marittime	34.060	13.483
- Elettrodotti	351	264
- Acquedotti e fognature	491.607	245.538
- Fattore umano	10	-
- Studi e Ricerche	902	827
- Varie	20.585	18.978
- Opere di urbanizzazione	<u>2.497</u>	<u>2.381</u>
 Totale opere pubbliche (*)	 <u>1.195.283</u>	 <u>807.606</u>

(*) Nelle tabelle allegate viene anche riportata la distribuzione regionale e per categoria di opera degli impegni e delle spese, per le opere pubbliche, al 31.12.1981.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	IMPEGNI	SPESE
	(in milioni di lire)	
2) <u>Contributi c/c</u>	<u>169.091</u>	<u>122.116</u>
TOTALE ATTUAZIONE LEGGE 493 DEL 15.10.75	<u>1.364.374</u>	<u>929.722</u>
<u>TOTALE GENERALE</u>	<u>16.809.295</u>	<u>6.214.361</u>

Nota:

Non sono compresi gli impegni e le spese per il risanamento delle passività pregresse degli enti di bonifica e gli impegni per conguagli alle iniziative industriali su pareri di conformità emanati in base alla legge n.717 del 1965 (art.18, comma 3) della legge n.183) a valere sul fondo globale. Entrambi questi capitoli non hanno subito variazioni rispetto alla precedente edizione.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In sintesi la situazione degli impegni e delle spese nei vari settori si può così riassumere

Settori d'intervento	(in milioni di lire)			
	Impegni	%	Spese	(%)
- Progetti Speciali	8.664.001	51,5	2.339.917	37,7
- Infrastrutture ind.li	973.275	5,8	363.702	5,8
- Contributi ind.li	4.015.660	23,9	1.581.445	25,4
- Attuazione Art.149 T.U. (ex art.6 L.183) commi 1,2,3	1.791.985	10,7	999.575	16,1
- Attuazione Legge 493	1.364.374	8,1	929.722	15,0
TOTALE GENERALE	16.809.295	100,0	6.214.361	100,0

Dalle percentuali sopra riportate si nota la forte incidenza

sul totale, soprattutto, degli impegni afferenti i Progetti Speciali (51,5%). Seguono i contributi Industriali sia in c/ capitale che in c/ interessi (23,9%).

Analogo andamento si riscontra, confrontando le spese per settori d'intervento, con il totale delle spese, ad eccezione delle spese relative agli interventi di cui alla Legge n.493 le quali, rispetto al totale delle stesse, raggiungono il 15%.

PAGINA BIANCA

2. SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA
NEL 1981.-

2.1 Premessa

L'intervento della "Cassa" nell'esercizio 1981 si è svolto in regime di proroga della L.183 e del programma quinquennale. Al D.L. n.898 del 22.12.1980, che prorogava la efficacia dell'intervento straordinario al 31.12.1981 non convertito in legge, è subentrato un secondo Decreto n.36 del 28.2.1981 convertito in legge n.163 in data 29.4.1981, che ha prorogato la "Cassa" fino al 30.9.1981. Successivamente è intervenuto un nuovo Decreto n.541 del 28.9.1981, anch'esso non convertito, cui ha fatto seguito il Decreto n.679 del 26.11.1981, in vigore del quale si è chiuso l'esercizio 1981. Il Decreto è stato convertito in Legge n.13 del 26.1.1982.

L'incertezza del quadro legislativo si è riflessa sul piano finanziario, con una dotazione di fondi molto limitata da parte della "legge finanziaria 1981", e quindi sulla definizione del programma annuale: in assenza di una prospettiva di lungo periodo, con dotazioni sufficienti per la configurazione di programmi pluriennali, nel cui ambito collocare un organico programma annuale, la destinazione delle risorse finanziarie si è fondata solo sulla disponibilità ed approvabilità dei progetti ed in questo senso sono state impartite alla "Cassa" le disposizioni per la individuazione delle opere aggiuntive da programmare per il 1981. Da parte della "Cassa" è stato peraltro ripetutamente segnalato alle competenti sedi che le dotazioni finanziarie sarebbero state assorbite in larga misura dagli oneri aggiuntivi per revisione prezzi, perizie suppletive, gare in aumento, IVA, ecc. connessi ad impegni assunti nei precedenti esercizi, e che attesa anche la rilevanza della previsione di opere rinvenienti dal programma annuale 1980, per i programmi aggiuntivi sussistevano margini molto ristretti.

Ne è derivato un programma di interventi individuati per progetti speciali per il 1981 di 2.460 miliardi, costituito per il 66% (1.633 miliardi), da opere rinvenienti dal programma 1980 e per il 34% (827 miliardi) (1) da opere titolate come programma annuale 1981.

Per le infrastrutture industriali opere per 284 miliardi erano rinvenienti dal programma annuale 1980 (78%) ed 80 miliardi (22%) hanno rappresentato previsioni del tutto nuove.

Al programma, approvato con dispositivo ministeriale in data 27 giugno 1981, ha fatto seguito in data 17.9.81 la delibera CIPE (2) di riparto dei fondi assegnati dalla "Legge finanziaria": questa delibera ha dovuto tenere conto che dai 2000 miliardi, pur originariamente stanziati dalla "Legge finanziaria" (art.9) per la "prosecuzione degli interventi di competenza della Cassa" il programma aveva destinato 30 miliardi per la "Legge speciale Calabria" mediante integrazione di pari importo dei fondi attribuiti per gli interventi di cui all'art.7 della legge n.183 nonchè 100 miliardi alle Regioni meridionali per gli inter-

(1) Non sono compresi 150 miliardi per il P.S. 33 "zone interne" per il quale non erano stati individuati gli interventi, altri 150 miliardi sono stati previsti per progetti speciali promozionali.

(2) La delibera CIPE del 27.9.1981 ha ripartito i fondi della "Legge finanziaria 1981" come segue: progetti speciali 112,9 miliardi; infrastrutture industriali 30,1 miliardi; attività regionali 100,0 miliardi; fondo globale e di riserva 1.207,0 miliardi; interventi di competenza delle Regioni (art.16 Legge Finanziaria) 100,0 miliardi; integrazione "programma annuale 1980" 200 miliardi; Legge Calabria 30 miliardi, trasferimento alla Regione Calabria L.389/81, 170 miliardi. Con successiva delibera del 27.1.1982 i 30 miliardi destinati alla Legge Calabria sono stati attribuiti alla stessa Regione ma per gli interventi di cui all'art.7 della legge n.183/76.

venti a sostegno delle produzioni agricole (art.16 della "legge finanziaria") e che con legge n.389 del 24.7.1981 erano stati stornati 170 miliardi per interventi in Calabria da effettuarsi a cura dell'Amministrazione Regionale e dell'EFIM.

Sussisteva pertanto tra dotazioni finanziarie e previsioni programmatiche un profondo squilibrio, che è rimasto tale pur con l'afflusso di 500 miliardi, destinati dalla legge n.183/76 ad incentivi industriali e di cui è stata autorizzata la destinazione ad interventi per progetti speciali ed infrastrutture industriali con l'art.10 della "Legge finanziaria" e di 649 miliardi di contributi FESR, concessi dalla CEE ma non ancora versati al 1980, di cui è stato pure autorizzato l'utilizzo (3).

A motivo di questo squilibrio il dispositivo ministeriale di approvazione del programma 1981 faceva riferimento a stanziamenti che sarebbero stati assegnati all'intervento straordinario con i provvedimenti all'esame del Parlamento.

La mancata approvazione di questi provvedimenti e l'ulteriore detrazione di 234 miliardi dalle risorse stanziare con la "Legge finanziaria", destinati dalla legge 18.12.1981 n.750 al fondo di dotazione dell'IRI per il triennio 1981-83, nonché di 600 milioni conferiti alla SVIMEZ, su detto stanziamento, con decreto del Ministro del Tesoro del giugno 1981, non ha reso pos

(3) Accertamento al 31.12.80 dei contributi FESR, alla cui utilizzazione nelle more dei versamenti da parte della CEE, la Cassa è stata autorizzata, giusta comunicazione del 23.4.81 del Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale degli Affari Economici - trasmessa dal Ministro per il Mezzogiorno con nota del 14.5.81 e di cui ha preso atto il C.A. con delibera del 13.11.81, in variante a prassi istituita dal 1977 su indicazione del Collegio dei Revisori.

sibile in definitiva di colmare lo squilibrio tra dotazioni finanziarie (2.348 miliardi) da un lato ed ammontare del programma annuale per progetti speciali ed infrastrutture industriali (3.124 miliardi) (4). La necessità di far fronte agli oneri aggiuntivi di cui si è detto in precedenza ha comportato peraltro, su richiesta della Cassa, l'autorizzazione da parte del Ministro per il Mezzogiorno di tutta una serie di storni dalle destinazioni deliberate dal CIPE, per complessivi 970 miliardi, acuendo lo squilibrio di cui si è detto (5).

A chiusura di esercizio non è intervenuta alcuna deliberazione del CIPE, volta a ripartire i fondi in maniera aderente alla realtà più volte prospettata ed in forma coerente con quanto deliberato dallo stesso CIPE il 31.5.77, in sede di approvazione del programma quinquennale, nella cui vigenza la Cassa ha operato anche nel 1981 con i decreti e le leggi di proroga di cui si è detto. Ne è derivato che il quadro delle disponibilità di fine esercizio riportato nel presente documento, mentre ha tenuto conto degli storni operati nel corso dell'esercizio ed autorizzati dal CIPE, riporta un dato unico di disponibilità residua per la parte relativa a progetti speciali ed infrastrutture industriali, nella impossibilità pratica di attribuire a ciascuna delle due voci storni autorizzati dal CIPE e quelli effettuati da leggi e decreti di cui si è detto.

-
- (4) I programmi autorizzati per progetti speciali ed infrastrutture industriali sono risultati costituiti da rinvenienze programma annuale 1980 relative ad opere individuate per complessivi 1917 miliardi, da programma annuale 1981 per 907 miliardi, da previsione per P.S. 33 "zone interne" per 150 miliardi e da altri 150 miliardi per progetti speciali promozionali.
- (5) Con delibera del 27.1.1982 questi storni sono stati autorizzati anche dal CIPE.

Al di là della disponibilità di 2.348 miliardi la Cassa non ha potuto usufruire, per i programmi annuali, delle altre risorse finanziarie che, pur affluite nel 1981, hanno tuttavia avuto specifica e diversa destinazione.

Con decisione del Ministero del Tesoro del 19 ottobre 1981 è stato autorizzato infatti l'utilizzo, per un controvalore di 1.185 miliardi di lire, del prestito di 1 miliardo di dollari, contratto il 3.6.81 dalla Cassa con il Bankers Trust, in base all'art.29 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno, di cui si riferisce più ampiamente in altra parte della presente relazione. La delibera CIPE del 23.12.1981 ha fissato i criteri di intervento ed il riparto delle somme tra le tre Regioni interessate (Campania, Basilicata e Puglia) della quota attribuita alle zone terremotate; con decreto del 29.12.81, il Ministro per il Mezzogiorno ha approvato a stralcio alcuni programmi riguardanti i Progetti speciali n.3 e 31 per Campania ed il Progetto Speciale n.33 per Basilicata e la Cassa ha potuto procedere all'impegno di spesa per un gruppo di interventi riguardanti il disinquinamento del Golfo di Napoli, traducendo in concreto l'ordinanza n.344 del 30.6.1981, diramata dal Commissario straordinario per le zone terremotate On. Zamberletti.

Sempre per gli interventi nelle zone terremotate, posti in atto dalla Cassa a seguito delle Ordinanze del Commissario Zamberletti n.17/0 del 3.12.1980 e n.263 del 15.5.1981 e concernenti approvvigionamento idrico e smaltimento reflui nelle zone di primo e secondo insediamento delle popolazioni, di cui si riferisce più diffusamente in altra parte della presente relazione, attraverso un primo prestito contratto con la BEI, in attuazione di quanto disposto dall'art.15 della legge n.874 del 22.12.1980, sono stati acquisiti 34,2 miliardi; i fondi derivanti da questi prestiti vengono portati in aumento del

fondo di dotazione della Cassa, atteso che è stato assunto a carico dello Stato l'onere di restituzione per capitali ed interessi.

Infine, nel corso del 1981 altri finanziamenti hanno riguardato, per 46,3 miliardi, il 1° programma specifico di acceleramento ed orientamento delle opere collettive di irrigazione nel Mezzogiorno in attuazione del Regolamento CEE 1362/78, e per 337 miliardi interventi nelle aree territoriali di Gioia Tauro, Napoli, Sicilia e Sardegna. Per questo secondo finanziamento la delibera CIPE del 19 novembre 1981, che ha attivato quanto disposto dalla "legge finanziaria 1981", è stata trasmessa alla "Cassa" il 28 dicembre successivo, mentre l'utilizzo dei contributi FEAOG di cui al Regolamento CEE è stato subordinato dal Ministro per il Mezzogiorno alla approvazione da parte del CIPE del nuovo elaborato tecnico progettuale riguardante il Progetto Speciale Irrigazione.

Ambedue i provvedimenti, pertanto, non hanno potuto tradursi in concrete iniziative nel corso del 1981.

Anche il programma per il settore ospedaliero, previsto nella "legge finanziaria" 1980, approvato dal CIPE l'8 aprile '81, non ha potuto tradursi in approvazione, attesa la complessità degli accertamenti preliminari dipendenti anche da adempimenti di competenza delle Regioni, mentre è proseguita normalmente, nell'ambito dei programmi a suo tempo autorizzati, l'attività per l'utilizzo dei fondi FESR assegnati alle Regioni Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna, e quella per le leggi speciali di Napoli, Palermo e Alta Irpinia. Accentuata infine l'attività di impegni per incentivazione industriale, pur entro limiti finanziari ridotti come detto per far fronte alle esigenze per opere pubbliche.

2.2. Programma e Dotazioni finanziarie

I programmi per i quali la Cassa è stata autorizzata ad operare nel 1981 possono essere così sintetizzati:

- programma annuale (comprese le rinvenienze 1980) 3.124,0 miliardi (6)
- di cui:
 - progetti speciali 2.760,1 miliardi
 - infrastrutture ind.li 363,9 "
- programma residuo di interventi in agricoltura attraverso progetti speciali in attuazione dell'art.168 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno n.218 del 6.3.1978 (ex legge n.493 del 1975) 7,5 "
- interventi nelle materie di competenza regionali, relativi a:
 - opere residue di cui all'art.149 del T.U. (ex art.6 - primo comma - della legge n.183) autorizzate con nota ministeriale del 28.9.1978 per 14,1 "
 - interventi per l'integrazione delle leggi speciali per Napoli, Palermo e zone terremotate dell'Alta Irpinia (art.149 T.U. ex art.6 - secondo comma - della legge n.183) per complessivi 55,2 "
 - utilizzo dei contributi del Fondo Europeo di sviluppo regionale a favore delle regioni Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna per complessivi 93,0
- programma ospedali in attuazione dell'art. 30 della "legge finanziaria" n.146 del 1980 200,0 "
- programma straordinario per le aree territoriali di Gioia Tauro, Napoli, Sicilia e Sardegna (art.10 "legge finanziaria" n.119 del 1981) 337,0 "
- programma utilizzo prestito Bankers Trust (parte autorizzata) 822,0 "
 - di cui:
 - interventi definiti 611,5 miliardi
 - interventi da definire 210,5 "

(6) Al netto degli oneri aggiuntivi.

- <u>copertura degli oneri per perizie supple</u> <u>tive, IVA, revisione prezzi (7) parteci</u> <u>pazioni, spese di funzionamento e coper</u> <u>tura provvisoria interventi nelle zone</u> <u>terremotate: complessivamente</u>	1.476,9 miliardi (8)
TOTALE	<u>6.129,7 miliardi</u> <u>=====</u>

La base per impegni è stata altresì costituita da:

- dotazioni per la concessione di <u>incenti</u> <u>vi industriali</u>	1.184,0 miliardi
- contributi case lavoratori	11,6 "

7) Per queste tre voci da riferire anche a progetti speciali ed infrastrutture industriali, in variante provvisoria della delibera CIPE del 31 maggio 1977, voce n.12

8) Compresi interventi di cui all'art.149 del T.U. (ex art.6 - primo e terzo comma - della legge n.183).

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Le dotazioni finanziarie che, in base alle Delibere del CIPE sono da correlare ai programmi sopra specificati, tenendo conto anche di quanto stornato dalla legge n.750 del 1981 sono risultate le seguenti:

- <u>Programma annuale</u> per progetti speciali ed infrastrutture industriali	2.347,5 miliardi (9)
- <u>Programma residuo</u> interventi in agricoltura ex art.168 T.U.	7,5 "
- <u>Interventi nelle materie di competenza regionale:</u> integrazione leggi speciali per Napoli, Palermo e zone terremotate Alta Irpinia	55,2 " (10)
- <u>Contributi FESR</u> per le Regioni Molise, Basilicata, Calabria e Sardegna	93,0 "
- <u>Copertura maggiori oneri</u>	1.476,9 " (11)
- Programmi Ospedali	200,0 "
- Programma straordinario aree territoriali Gioia Tauro, Napoli, Sicilia e Sardegna	337,0 "
- Prestito Bankers Trust (parte autorizzata sulla dotazione di 1.184,9 mil.di)	822,0 "
- Prestito BEI ex art.15 legge 874/1980	34,2 "
TOTALE	<u>5.373,3 miliardi</u> =====
- Dotazioni per incentivi industriali	1.184,0 " (12)
- Contributi case lavoratori	11,6 "

9) Questa cifra è comprensiva di: residuo esercizio 1980; per progetti speciali =781,5 m.di; per infrastrutture industriali =258,4 m.di; destinazione fondi "Legge finanziaria" come da delibera CIPE del 17.9.81: per progetti speciali =112,9 m.di; per infrastrutture industriali =30,1 m.di; per integrazione programma annuale 1980 =200,0 m.di; contributi FESR utilizzabili accertamento al 31.12.80 =349,2 m.di; risorse da incentivi industriali =500,0 m.di; a detrarre 234,0 m.di stornati dalla legge n.750/81 e 600 milioni destinati alla SVIMEZ dal Ministero del Tesoro.

10) Comprende interventi per Napoli (11,9 m.di); Palermo (39,4 m.di) Alta Irpinia (3,9 m.di)

11) Compresi interventi ex art.149 T.U. - I° e 3° comma.

12) Questa cifra è al netto dello storno di 500,0 m.di destinati ad interventi per progetti speciali ed infrastrutture industriali come da "legge finanziaria" 1981, art.10. comma 1°.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Nella realtà, tuttavia, la dotazione per il programma annuale per progetti speciali ed infrastrutture industriali è risultata una mera indicazione, atteso che nel corso dell'esercizio si è resa necessaria una serie di storni, autorizzati dal Ministro per il Mezzogiorno e successivamente dal CIPE il 27/1/82 nella misura complessiva di 970 miliardi, per integrare il "fondo globale di riserva" al fine di coprire le esigenze derivanti da perizie suppletive, revisione prezzi, gare in aumento, IVA, ecc. comprese quelle per progetti speciali ed infrastrutture industriali.

Nel corso del 1981 sono affluiti alla Cassa altri fondi, il cui accertamento come di norma, viene effettuato a chiusura di esercizio e pertanto non sono utilizzabili nell'anno e, più in particolare:

- Contributi FESR 1981	418,3 miliardi (13)
- Somme residue dall'applicazione della legge n.623 del 1959 da attribuire al Fondo Nazionale Incentivi	34,1 "
- Somme provenienti da altre Amministrazioni dello Stato e da queste non utilizzate nell'ambito della riserva del 40% da destinare ad investimenti pubblici nel Mezzogiorno (art.107 T.U.)	1,9 " (14)
- Interessi sui fondi di rotazione degli Istituti speciali meridionali	3,2 "
	<hr/>
TOTALE	457,5 miliardi
	<hr/> <hr/>

cui vanno aggiunti 46,3 miliardi già citati, versati dalla CEE

13) L'accertamento a chiusura dell'esercizio tiene conto a fianco della partita attiva rappresentata dai contributi, di quella passiva, costituita dalle revoche sopravvenute nel corso dell'esercizio stesso; pertanto l'utilizzo può essere effettuato solo nell'esercizio successivo a quello nel quale è stato accertato l'ammontare dei contributi.

14) Questo importo è da riferire come provenienza per m.di 0,5 da Ministero Finanze; 0,1 m.di da Ministero P.I.; 1,2 m.di da Ministero Lavori Pubblici, 0,1 da Ministero Agricoltura.

a valere sul Fondo Europeo di Orientamento e Garanzia in Agricoltura e relativi al finanziamento del 1° programma specifico di acceleramento ed orientamento delle opere collettive di irrigazione (Regolamento CEE 1362/78).

Dalla CEE, a valere sui fondi FESR, sono stati altresì acquisiti i seguenti contributi finanziari, concessi su interventi di altre Amministrazioni (15) e precisamente:

- Regioni meridionali	291,6 miliardi
- ENI	105,8 "
- Ministero dei Trasporti	29,4 "
- IRI	2,1 "

15) Come più ampiamente esposto nel capitolo , anche per le altre Amministrazioni è stato accertato, nel corso dell'esercizio, in analogia a quanto effettuato per contributi FESR di competenza Cassa, un ammontare del "concesso" a tutto il 1980 che, rispetto al "contabilizzato" alla stessa data, che si riferiva, come è noto, ai versamenti "effettivi", risulta superiore di 295,1 miliardi per le Regioni, di 128,7 miliardi per l'ENI e di 0,7 miliardi per il Ministero dei Trasporti (questi ultimi due contributi non risultavano contabilizzati al 1980 in quanto non avevano dato luogo a versamenti da parte del FESR).

2.3 Impegni

Gli impegni assunti nel corso dell'esercizio ammontano a 4.386 miliardi riferiti a:

- Progetti speciali (16)	2.432 miliardi		
- Industrializzazione			
- infrastrutture	288	"	
- incentivi	821	"	(17)
- Attività Regionali ed altri interventi	845	"	(18)

cui sono da aggiungere gli impegni relativi a spese di funzionamento per 137 miliardi ed a prestiti esteri per il settore zootecnico per 1 miliardo, per un totale complessivo di 4.524 miliardi.

Se si fa riferimento ai programmi annuali autorizzati per l'esercizio 1981 data la limitatezza dei fondi di cui si è detto in precedenza, gli impegni non avrebbero comunque potuto andare oltre ulteriori 115 miliardi, costituenti il residuo finanziario disponibile per programmi di progetti speciali ed infrastrutture industriali. Va aggiunto ancora che un certo riflesso sugli impegni è derivato anche dall'applicazione della circolare del 3 giugno 1981 n. 21597, emanata dal Ministero LL.PP. in attuazione

(16) di cui 349 miliardi sui fondi del prestito Bankers Trust.

(17) di cui 35 miliardi per partecipazioni e 2 miliardi per case lavoratori.

(18) Di cui 70,2 miliardi per interventi nelle zone terremotate in attuazione delle ordinanze del Commissario On. Zamberletti n. 17/0 del 3 dicembre 1980 e n. 263 del 15 maggio 1981, per 34, 2 miliardi coperti con prestito BEI ex legge 874 del 1980 e per 36 miliardi con impegno provvisorio sul "fondo globale di riserva", 8 miliardi per partecipazioni alla FINAM.

del D.M. 21 gennaio 1981, concernente "norme tecniche ed istruzioni per la applicazione riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione". Infatti, per norma interna emanata dalla Cassa in adempimento degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, tutti i progetti acquisiti nell'ultimo bimestre del 1981 hanno dovuto essere completati con le indagini di che trattasi.

Gran parte degli interventi approvati per progetti speciali ed infrastrutture industriali, poi, si riferisce a previsioni già comprese nel programma annuale 1980. Infatti si è dovuto registrare anche nel 1981 quanto evidenziato nella relazione al bilancio 1979, circa la tendenza, in sede di definizione, a considerare il programma annuale quale momento di "prenotazione" per interventi destinati ad essere approvati solo in successivi esercizi: sul complesso di opere individuate che sono state aggiunte nel 1981 a quelle rinvenienti dal programma annuale 1980 risulta così approvato, a importo di programma, solo il 22% di quanto previsto per progetti speciali ed il 4% per infrastrutture industriali.

Un aspetto da porre in evidenza nel quadro degli impegni riguarda l'incidenza dei maggiori oneri per perizie suppletive, gare in aumento, revisione prezzi ed IVA (19) che nel complesso sono ammontati a 1.506 miliardi con un aumento del 24% rispetto al precedente esercizio.

(19) Al netto delle economie.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

In sintesi, la situazione degli oneri aggiuntivi sostenuti nel 1981, è la seguente:

	Perizie supple tive e gare in aumento	Revisione prez zi e IVA(20)	TOTALE
	(miliardi di lire)		
- Progetti speciali	344,4	290,7	635,1
- Infrastrutture ind.li(21)	99,0	80,7	179,7
- Interventi regionali e di completamento (21)	365,3	325,5	690,8
	808,7	696,9	1.505,6

Hanno fatto registrare sensibili incrementi rispetto al 1980 soprattutto gli oneri aggiuntivi riguardanti le attività regionali (+33%). Componente di rilievo, in questo ambito, la revisione prezzi (22), conseguenza dei noti processi inflattivi che hanno caratterizzato le vicende dell'economia italiana nel corso di questi ultimi anni, aumentata del 150% rispetto al 1980 per i progetti speciali e del 23% per le attività regionali e di completamento.

A questo proposito, approfondimenti condotti dagli Uffici della "Cassa" su questo tema, hanno portato a valutare in circa 5.200 miliardi l'onere da sostenere per revisione prezzi per portare a compimento le opere approvate a tutto il 1980.

2.4 Spese

La spesa nell'esercizio 1981 è stata di 2.975 miliardi, così ripartiti:

(20) Al netto delle economie.

(21) Compreso FISR/Regioni.

(22) Si ricorda che gli impegni lordi per revisione prezzi sono stati 278 miliardi nel 1976, 442 miliardi nel 1977; 439 miliardi nel 1978; 456 miliardi nel 1979; 585 miliardi nel 1980 e 759 miliardi nel 1981.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

- Progetti speciali	1.307	miliardi	
- Industrializzazione			
- infrastrutture	219	"	
- incentivi	655	"	(23)
- Attività Regionali ed altri interventi	794	"	(24)

cui sono da aggiungere 137 miliardi per spese di funzionamento della Cassa e 41 miliardi per prestiti esteri, per un totale di 3.153 miliardi.

L'aumentato volume dei pagamenti è in parte da attribuire alle anticipazioni, cresciute dell'80% circa rispetto al 1980, aspetto questo connesso essenzialmente al concreto avvio di nuovi lavori ed allo sviluppo di quelli in corso: esso assume maggior significato, ove si consideri che il Consiglio di Amministrazione, nel mese di settembre, in coerenza con gli indirizzi di Governo in tema di politica economica, ha deciso una drastica riduzione delle anticipazioni agli Enti concessionari in conto lavori, forniture ed espropriazioni.

Con riferimento alle varie componenti la spesa per interventi diretti risulta articolata come segue:

	Saldo lavori	Saldo anticipazioni	Revisione prezzi ed IVA (25)	TOTALE
	(miliardi di lire)			
- Progetti speciali	299,4	619,9	335,8	1.255,1
- Infrastrutture ind.li	105,6	25,8	87,3	218,7
- Attività regionali	273,6	53,9	333,7	661,2
	<u>678,6</u>	<u>699,6</u>	<u>756,8</u>	<u>2.135,0</u>

La Cassa ha altresì trasferito, in attuazione della delibera CIPE del 22 novembre 1977, 600 miliardi alle Regioni meridionali e 42,4 miliardi alle Università meridionali, per gli interventi di cui agli art. 44 e 169 del T.U. (ex artt. 7 e 19 della legge 163). Altri 58,6 miliardi sono stati trasferiti alle Regioni meridionali ed al

(23) di cui 40 miliardi per partecipazioni e 7 miliardi per case lavoratori.

(24) Di cui 11 miliardi per partecipazioni alla FIAT.

(25) Il dato, trattandosi di spesa, è esposto al lordo delle economie.

Friuli-Venezia Giulia, quali contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nell'ambito della attività svolta dalla Cassa quale organismo di collegamento tra la CEE e le Regioni o altre Amministrazioni ordinarie.

2.5 Impegni e spese nell'esercizio per settore di intervento

Nel corso del 1981 gli impegni assunti sono stati pari a 4.386 miliardi così ripartiti:

Tab. 1 IMPEGNI NEL 1981
(miliardi di lire correnti)

Settori	Interventi per la formazione di capitale	Contributi su gli interessi per obbligaz. e mutui ind.li	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
Progetti speciali	2.399		33	2.432
Industria	852	222	35	1.109
Interventi nei settori di competenza regionale	834		11	845
TOTALE	4.085	222	79	4.386

Come di consueto gli impegni per la formazione di capitale (infrastrutture e contributo in conto capitale) risultano prevalenti e rappresentano il 93,1% del totale, mentre il residuo 6,9% è da attribuirsi per il 5,1% ai contributi sugli interessi dei finanziamenti industriali e per l'1,8% ad interventi creditizi e partecipazioni. All'importo totale di 4.386 miliardi sono da aggiungere gli oneri di funzionamento dell'Istituto per 137 miliardi (All. E del rendiconto) ed 1 miliardo per interventi creditizi con prestiti esteri ad iniziative ricadenti nell'ambito del progetto speciale zootecnia come risulta dall'allegato C del rendiconto. Il totale degli impegni assunti è pertanto pari a 4.524 miliardi.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La spesa nel corso dell'esercizio è risultata di 2.975 miliardi pari al 18,3% di un ammontare complessivo di impegni in essere(26) di 16.281 miliardi (impegni in essere all'1 gennaio 1981 ed impegni assunti nell'anno), a fronte del 17,7% del 1980 e del 19,6% del 1979. Come risulta dalla Tab.2 sempre prevalente è la spesa per formazione di capitale che copre il 90,8% del totale mentre il residuo 9,2% si ripartisce tra contributi sugli interessi dei finanziamenti industriali (6,1%) ed interventi creditizi e partecipazioni(3,1%).

TAB. 2 SPESE NEL 1980

(miliardi di lire correnti)

Settori	Interventi per la formazione di capitale	Contributi sugli interessi	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
Progetti speciali	1.281		26	1.307
Industria	652	182	40	874
Interventi nei settori di competenza regionale	768		26	794
TOTALE	2.701	182	92	2.975

All'importo di 2.975 miliardi sono poi da aggiungere 137 miliardi per spese funzionamento dell'Istituto (All. E del rendiconto) e 41 miliardi (all.C del rendiconto) per il finanziamento attraverso prestiti esteri di iniziative industriali (39,9 miliardi) e di iniziative agricole (0,9 miliardi) nell'ambito del progetto speciale zootecnia, per cui la spesa complessiva risulta di 3.153 miliardi

2.5.1. Impegni per settore di intervento

Nella successiva Tab. 3 sono riportati gli impegni per settore di intervento relativi al 1980 e 1981 e, onde consentire un raf

(26) Con la dizione "impegni in essere" si fa riferimento alla quota non ancora erogata degli impegni assunti dall'Istituto.

fronto in termini reali, gli impegni per formazione di capitale sono altresì espressi, come per gli anni passati in lire 1975.

Sul totale degli impegni in lire correnti di 4.386 miliardi il 55,4% è da riferire a progetti speciali (2.432 miliardi), il 25,3% all'industrializzazione (1.109 miliardi), il 19,3% ad interventi di interesse regionale (845 miliardi). Per i progetti speciali 2.333 miliardi sono stati destinati ad infrastrutture e 66 miliardi a contributi in conto capitale ad iniziative agricole nel campo della zootecnia, agrumicoltura, forestazione, nonché all'attività di incentivazione prevista dal progetto speciale zone interne. A tali iniziative sono stati destinati altresì 33 miliardi di mutui a tasso agevolato. Per l'industria 288 miliardi di impegni hanno riguardato le infrastrutture per l'attrezzatura delle aree e nuclei industriali, 784 miliardi gli incentivi alle iniziative industriali (562 miliardi per contributi in conto capitale e 222 miliardi per contributi in conto interessi) e 2 miliardi le case lavoratori. I 35 miliardi riportati sotto la voce partecipazioni si riferiscono per 22,6 miliardi all'acquisizione da parte della Cassa del pacchetto azionario dell'INSUD detenute dall'EFIL, e per altri 12,2 miliardi a conferimenti della Cassa al CIS (3,0 miliardi) ed alla FIM (9,2 miliardi). Per gli interventi di competenza regionale, sugli 845 miliardi di impegno totale, 225 miliardi sono da attribuire all'attuazione degli interventi disposti dall'art. 149 del T.U. (ex art. 6 legge n. 183) e 19 miliardi all'utilizzo, sulla base di programmi indicati dalle Regioni, di 130 miliardi provenienti dal Fondo Europeo di sviluppo regionale. Della restante quota: 486 miliardi riguardano ~~operi~~ ^{opere} derivanti da opere in corso di esecuzione finanziate da leggi precedenti, 42 miliardi l'attività del FORMEZ e dello IASM, circa 70 miliardi le azioni effettuate dalla Cassa nelle zone colpite dal sistema del 1960; 8 miliardi infine la quota di sottoscrizione della Cassa per aumento di capitale della FINAN. (27).

(27) Il saldo è rappresentato da 0,8 miliardi in spese Ministero Mezzogiorno per la predisposizione piani e revocche di contributo per artigianato e pesca per oltre 6 miliardi.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAU. 3 Impegni nel 1980 e nel 1981
(miliardi di lire)

SETTORI	LIRE CORRENTI		LIRE 1975 (n)	
	1980	1981	1980	1981
PROGETTI SPECIALI				
Interventi per la formazione di capitale	<u>3.246</u>	<u>2.399</u>	<u>1.376</u>	<u>834</u>
- Infrastrutture	3.162	2.333	1.339	809
- Contributi in c/ capitale	84	66	37	25
Interventi creditizi per progetti promozionali	<u>34</u>	<u>33</u>	---	---
TOTALE	3.280	2.432	---	---
INDUSTRIA				
Interventi per la formazione di capitale	<u>676</u>	<u>652</u>	<u>304</u>	<u>324</u>
- Aree e nuclei industriali	354	288	150	100
- Contributi in c/ capitale	321	562	154	223
- Case lavoratori	1	2	..	1
Contributi sugli interessi	<u>199</u>	<u>222</u>	---	---
Partecipazioni	<u>60</u>	<u>35</u>	---	---
TOTALE	935	1.109	---	---
ATTIVITA' REGIONALI ED ALTRI INTERVENTI				
Interventi per la formazione di capitale	<u>610</u>	<u>834</u>	<u>261</u>	<u>293</u>
Agricoltura	109	127	49	48
- Infrastrutture	(112)	(128)	(50)	(48)
- Contributi in c/ capitale	(- 3)	(- 1)	(- 1)	(..)
Turismo	35	36	15	13
- Infrastrutture	(33)	(34)	(14)	(12)
- Contributi in c/ capitale	(2)	(2)	(1)	(1)
Acquedotti e fognature	210	194	89	67
Vie e mezzi di comunicazione	111	192	47	67
Aree di particolare depressione	56	67	24	23
Ospedali	50	84	21	29
Varie (b)	39	134	16	46
Interventi creditizi	<u>9</u>	<u>3</u>	---	---
Credito agrario	2	..	---	---
Credito ad iniziative turistiche ed alberghiere	7	3	---	---
Partecipazioni	<u>30</u>	<u>8</u>	---	---
TOTALE	649	845	---	---
TOTALE GENERALE	4.864	4.386	1.941	1.451

(a) la conversione in lire 1975 è stata effettuata utilizzando gli indici di deflazione degli investimenti lordi fissi. I dati relativi al 1980 risultano lievemente modificati rispetto a quelli pubblicati lo scorso esercizio a seguito delle modifiche apportate dall'ISTAT ai dati sugli investimenti.

(b) La voce "varie" comprende oltre al capitolo proprio, artigianato e pesca, edilizia scolastica, istruzione e qualificazione professionale, assistenza allo sviluppo, ricerca scientifica, spese predisposizione piani.

Per la formazione di capitale, i dati espressi in lire 1975 evidenziano un volume di impegni di 1451 miliardi a fronte di 1941 miliardi del 1980 con un decremento del 25,3%. Tale decremento, del resto riscontrabile anche negli importi in lire correnti, è da riferire in gran parte ai progetti speciali (-39,4% rispetto al 1980); al riguardo è da considerare da un lato che il 1980 è stato un anno caratterizzato da un altissimo livello di impegni del settore e dall'altro quanto già detto circa la scarsità di dotazioni finanziarie per il programma annuale e la tardiva attivazione dei programmi aggiuntivi relativi al prestito Bankers Trust, ed alle aree territoriali di Gioia Tauro, Napoli, Sicilia e Sardegna, di cui all'art.10 della legge finanziaria per il 1981. Al decremento degli impegni per progetti speciali ha fatto riscontro un lieve incremento degli impegni relativi allo sviluppo industriale (6,6%) ed agli interventi di interesse regionale (12,3%). Per questi ultimi, essendo ormai pressochè esauriti i programmi ex art.149 - 1° e 3° comma del T.U., l'aumento va attribuito agli interventi nelle zone terremotate ed al costante peso degli oneri per revisione prezzi e perizie suppletive per la realizzazione delle opere in corso.

2.5.2 Spese per settore di intervento

Anche per le spese così come per gli impegni i dati riportati nella tab. 4 sono espressi sia in termini correnti che in lire 1975.

Le spese in totale ammontano nell'esercizio a 2.975 miliardi di lire correnti con un incremento del 16,1% rispetto al 1980.

Sul totale della spesa in lire correnti il 43,9% riguarda progetti speciali (1.307 miliardi), il 29,4% interventi per l'industrializzazione (874 miliardi), il 26,7% interventi di competenza regionale (794 miliardi). Più in particolare, dei 1.307 miliardi di spesa per progetti speciali, 1.255 miliardi sono stati destinati ad infrastrutture, di cui: 557 miliardi per schemi idrici, 290 miliardi

per irrigazione, 197 miliardi per attrezzatura del territorio a fini industriali, 128 miliardi per attrezzatura delle aree urbane e 83 miliardi per altri progetti. A questi sono da aggiungere 52 miliardi per incentivi contributivi (26 miliardi) e creditici (26 miliardi) per progetti promozionali in agricoltura e per iniziative ricadenti nell'ambito del progetto speciale zone interne.

Per l'industria su di un totale di 874 miliardi sono stati spesi 219 miliardi per infrastrutture nelle aree e nuclei industriali, 608 miliardi per incentivi (426 miliardi per contributi in conto capitale e 182 miliardi per contributi in conto interessi), 7 miliardi per la costruzione di case lavoratori nelle aree e nuclei industriali, 40 miliardi per partecipazioni e più in particolare: al capitale della IESUD (28 miliardi, ivi compresa l'acquisizione di parte delle quote detenute dall'EFII), della FIE (9 miliardi) ed al fondo di dotazione del CIS (3 miliardi). Per quanto riguarda infine l'attività nei settori ora di competenza regionale, su di un totale di 794 miliardi gli interventi di maggior rilievo sono da riferire, anche per effetto della revisione prezzi, ai settori acquedotti e fognature (204 miliardi), vie e mezzi di comunicazione (176 miliardi) ed agricoltura (144 miliardi di cui: 119 miliardi per infrastrutture, 11 miliardi per contributi in conto capitale, 3 miliardi per credito agevolato e 11 miliardi per partecipazione al capitale della FINAM). Sul totale delle spese per attività regionali 204,0 miliardi (28) sono da attribuire agli interventi realizzati in attuazione dell'art. 149 del T.U. (ex art. 5 legge n. 183) e 7,8 miliardi agli interventi ricadenti nell'ambito del programma di 130 miliardi finanziato con risorse provenienti dal Fondo Europeo di sviluppo regionale.

(28) Importo al netto delle spese per credito alberghiero.

Passando a considerare i dati espressi a valori costanti si rileva che le spese per formazione di capitale sono state nel corso dell'esercizio pari a 961 miliardi, contro i 995 miliardi del 1980 con un decremento del 3,4%. Tale flessione è la risultanza di andamenti diversi: infatti, al pur notevole incremento delle spese per progetti speciali (22,2%), determinato dal consistente livello di impegni raggiunto nei precedenti esercizi, ha fatto riscontro un decremento della spesa sia per il settore industriale (-17,7%), dovuto in larga misura alla flessione di spesa per infrastrutture industriali (-34,5%), sia per gli interventi a carattere regionale (-18,7%).

2.6. Risorse disponibili per l'impegno al 31.12.1981

L'ammontare complessivo delle risorse disponibili (29) a fine esercizio è risultato di 4.248,4 miliardi così distribuiti per competenza di intervento:

	(miliardi di lire)
- Cassa	3.274,1
- Regioni	668,7 (30)
- Università	38,9
- ENI-Metanizzazione	234,6
- IRI	2,1
- Ministero Trasporti	30,0
TOTALE	<u>4.248,4</u> =====

29) In questo ammontare non è riportata la somma di 1.300 miliardi di cui al Decreto legge 26.11.1981, n.679.

30) L'importo è da riferire per 100 miliardi all'art.16 della Legge finanziaria n.119 del 1981, per 30 miliardi a trasferimento alla Calabria per interventi di cui all'art.7 della legge n.153 e per 538,7 miliardi per contributi FESR.

Le risorse disponibili riguardanti la Cassa si riferiscono per 1.018,0 miliardi all'attuazione degli interventi disposti con il programma quinquennale e sono così ripartite:

(miliardi di lire)

- Progetti speciali	9,4 (31)
- Fondo opere progetti speciali ed infrastrutture industriali (32)	115,8
- Industrializzazione	427,3
- incentivi	(417,7)
- case lavoratori	(9,6)
- Attività regionale (art.149 T.U.)	43,6
- comma 2° Napoli	(7,7)
- comma 2° Palermo	(33,3)
- comma 2° Alta Irpinia	(2,6)
- Fondo globale di riserva per tutti i settori	421,9

Altri 835,9 miliardi sono le disponibilità residue dei fondi acquisiti con il prestito Bankers Trust e riguardano:

(miliardi di lire)

- Progetti speciali	473,0
- Altri interventi	362,9

da attuare sempre nell'ambito di interventi disposti in base al programma quinquennale.

31) Di cui 7,5 miliardi per l'attuazione di interventi disposti in base all'art.163 del T.U. (ex legge 493/75) ed 1,9 miliardi di sopravvenienza ex art. 107 del T.U.

32) Trattasi di risorsa finanziaria accertata a fine esercizio da destinare ad interventi inclusi nei programmi annuali autorizzati per progetti speciali ed infrastrutture industriali, derivante da dotazione per programmi annuali di 1.377,5 m.di (al netto dello storno di 970 m.di di cui alla delibera CIPE

Infine, 1.420,2 miliardi riguardano:

(miliardi di lire)

- Proventi esercizi dal 1976 al 1981	323,5
- Saldo disponibilità contributi FESR per programma concordato con Molise, Basilicata, Sicilia e Sardegna	71,9
- Accertamento contributi FESR concessi nel 1981	418,3
- Interventi zone di crisi Napoli, Gioia Tauro, Sicilia e Sardegna ex art.10 legge 119 del 1981	337,0
- Interventi nel settore ospedaliero ex art.30 legge 145 del 1980	200,0
- Interessi sui mutui concessi sui fondi di rotazione costituiti presso gli Istituti speciali meridionali	19,5
- Contributi FEAOG	46,3
- Saldo attivo leggi precedenti (33)	3,7

segue nota pag. precedente n.32

del 27.1.82) sulla quale sono stati effettuati impegni per 1.261,7 miliardi, relativi ad opere e contributi dei programmi per progetti speciali ed infrastrutture industriali (al netto di suppletive, revisione prezzi, della parte di PS3 gravante su Bankers Trust - 349 miliardi - e di quella gravante sul fondo globale di riserva - 224,5 miliardi). La mancanza di una delibera CIPE di attribuzione ai due ambiti di intervento degli afflussi e degli storni di cui in premessa, non ha consentito la ripartizione tra gli stessi del saldo disponibile a fine esercizio.

33) Di cui 3,2 miliardi per risanamento Palermo legge n.23/82 e 491 milioni relativi ad opere ferroviarie.

2.7. Disponibilità a fine esercizio per i pagamenti

La disponibilità complessiva per i pagamenti è risultata, a chiusura di esercizio (all.F del rendiconto) di circa 2.521 miliardi di cui 2.296,8 miliardi giacenti sul conto corrente del Tesoro. Questa somma si riferisce, per 1.130,7 miliardi al c/c fruttifero, sul quale affluiscono normalmente i versamenti del Tesoro e per 1.166,1 miliardi al conto corrente infruttifero sul quale sono affluiti i fondi provenienti dal prestito Bankers Trust, accertati a fine esercizio; questa somma è al netto di 18,8 miliardi e cioè di quanto è stato pagato per interessi a valere sulla complessiva dotazione derivante dal prestito di 1.184,9 miliardi.

La somma disponibile sul c/c fruttifero è a sua volta comprensiva di 38,8 miliardi da trasferire alle Università meridionali (34) dopo l'autorizzazione ministeriale e di 113,6 miliardi di contributi FESR da destinare ad altre Amministrazioni (35).

34) Gli importi ancora da trasferire si riferiscono a:

	(miliardi di lire)
- Università di Napoli	2,2
- " " Cagliari	13,5
- Istituto Universit.Navale di Napoli	0,4
- " " di Architett. di Reggio Calabria	2,7
- Nuove Università	20,0
Totale	<u>38,8</u>

35) Più in particolare le somme si riferiscono a:

	(miliardi di lire)
- Regione Calabria	1,3
- " Puglia	2,8
- " Friuli V.G.	0,2
Totale	<u>4,3</u>
- ENI-Metanizzazione	109,3
TOTALE	<u>113,6</u>

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAU. 4 Spese nel 1980 e nel 1981
(miliardi di lire)

SETTORI	LIRE CORRENTI		LIRE 1975 (a)	
	1980	1981	1980	1981
PROGETTI SPECIALI				
Interventi per la formazione di capitale	<u>859</u>	<u>1.281</u>	<u>364</u>	<u>445</u>
- Infrastrutture	838	1.255	355	435
- Contributi in c/ capitale	21	26	9	10
Interventi creditizi per progetti promozionali	<u>27</u>	<u>26</u>	---	---
TOTALE	886	1.307	---	---
INDUSTRIA				
Interventi per la formazione di capitale	<u>660</u>	<u>652</u>	<u>300</u>	<u>247</u>
- Aree e nuclei industriali	274	219	116	76
- Contributi in c/ capitale	374	426	179	169
- Case lavoratori	12	7	5	2
Contributi sugli interessi	<u>176</u>	<u>182</u>	---	---
Partecipazioni	<u>24</u>	<u>40</u>	---	---
TOTALE	660	674	---	---
ATTIVITA' REGIONALI ED ALTRI INTERVENTI				
Agricoltura	<u>771</u>	<u>768</u>	<u>331</u>	<u>269</u>
- Infrastrutture	185	130	74	48
- Contributi in c/ capitale	(148)	(119)	(66)	(44)
- Contributi in c/ capitale	(17)	(11)	(8)	(4)
Turismo	<u>27</u>	<u>33</u>	<u>12</u>	<u>12</u>
- Infrastrutture	(25)	(31)	(11)	(11)
- Contributi in c/ capitale	(2)	(2)	(1)	(1)
Acquedotti e fognature	<u>217</u>	<u>204</u>	<u>92</u>	<u>71</u>
Vie e mezzi di comunicazione	<u>162</u>	<u>176</u>	<u>69</u>	<u>61</u>
Aree di particolare depressione	<u>78</u>	<u>70</u>	<u>33</u>	<u>24</u>
Ospedali	<u>64</u>	<u>70</u>	<u>27</u>	<u>24</u>
Varie (b)	<u>58</u>	<u>65</u>	<u>24</u>	<u>29</u>
Interventi creditizi	<u>17</u>	<u>15</u>	---	---
- Credito agrario	7	3	---	---
- Credito ad iniziative turistiche ed alberghiere	10	12	---	---
Partecipazioni	<u>28</u>	<u>11</u>	---	---
TOTALE	818	794	---	---
TOTALE GENERALE	2.562	2.975	985	961

(a) Cfr. nota (a) pag. 340

(b) La voce "varie" comprende oltre al capitolo proprio, artigianato e pesca, edilizia scolastica, istruzione e qualificazione professionale, assistenza allo sviluppo, ricerca scientifica, spese predisposizione piani.

ALLEGATO N. 1

ALLEGATO

**Nota sulle leggi pluriennali di spesa
precedenti la legge n. 183 del 1976**

ALLEGATO 1

NOTA SULLE LEGGI PLURIENNALI DI SPESA PRECEDENTI LA LEGGE N.183 DEL 1976- SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1981 -.

In conformità a quanto previsto dall'art.15 della legge n.468 del 5 agosto 1978, che prevede la presentazione al Parlamento della relazione previsionale e programmatica accompagnata da relazioni sullo stato di attuazione delle leggi pluriennali di spesa, si riporta di seguito la situazione relativa alle leggi n.160 dell'3 aprile 1969 e n.853 del 6 ottobre 1971. Trattasi di leggi precedenti la legge n.183 del 1976, aventi ancora autorizzazioni di competenza sul bilancio dello Stato nel 1980 e negli anni successivi.

La legge n.160 del 1969 è sostanzialmente una legge di rifinanziamento degli interventi della Cassa nel quinquennio 1965-1970, regolati dal punto di vista legislativo della legge n.717 del 26 giugno 1965. Le disponibilità globali, per il quinquennio considerato, sono state di 2.800 miliardi derivanti dalle leggi n.717 del 1965 (1.640 miliardi), n.498 del 1967 (260 miliardi) e n.160 del 1969 (900 miliardi) e sono state destinate ad interventi per infrastrutture generali ed allo sviluppo agricolo, industriale e turistico attraverso opere pubbliche ed incentivi. I fondi posti a disposizione nel quinquennio dalle citate leggi di finanziamento risultavano già completamente impegnati alla fine del 1971 e tutti erogati al 31 dicembre 1980 ivi compresa l'ultima quota di versamento di 43,5 miliardi relativa alla legge n.160 del 1969, iscritta sul bilancio di previsione del Ministero del Tesoro per il 1980.

La legge n.853 del 5 ottobre 1971 ha regolato l'attività della Cassa nel quinquennio 1971-1975. La dotazione complessiva era pari a 7.135 miliardi, comprensiva di 262 miliardi concessi quale anticipo sulle dotazioni future dalla legge n.205 del 19 aprile 1971, per interventi in agricoltura ed opere civili. Con

la legge n.853 la Cassa oltre a continuare l'attività nelle materie ora di competenza regionale (art.16 legge n.853) ha intensificato l'azione in favore dello sviluppo industriale attraverso incentivi ed infrastrutture specifiche nelle aree e nuclei industriali, ed ha avviato l'intervento per progetti speciali.

La dotazione di 7.125 miliardi alla fine del 1975 risultava già pressochè completamente impegnata; restavano da impegnare 85,6 miliardi (4,4 miliardi destinati ad incentivi per l'artigianato e la pesca e 81,2 miliardi destinati agli interventi di cui al già citato art.16). L'utilizzo di tali fondi è stato autorizzato con delibera CIPE del 29 luglio 1980 ed il relativo impegno è avvenuto nel corso del 1980.

Sempre al 31 dicembre 1981 le spese ammontano a 6.105 miliardi, pari ai versamenti effettuati dal Ministero del Tesoro; residuano da erogare 1.020 miliardi, di cui 255 miliardi inseriti nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per il 1982.

PAGINA BIANCA

APPENDICE STATISTICA

PAGINA BIANCA

PROGETTI SPECIALI

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 1 PROGETTI SPECIALI PER GLI SCHEMI IDRICI
INTERSETTORIALI

IMPEGNI assunti al 31 Dicembre 1981 (a)
Distribuzione Regionale
(milioni di lire)

R E G I O N I	PROGETTO SPECIALE N°					TOTALE
	14	25	26	29	30	
MARCHE	-	-	-	15.605	-	15.605
LAZIO	-	-	-	85.126	-	85.126
ABRUZZI	-	-	-	170.570	-	170.570
MOLISE	4.189	-	-	57.372	-	62.061
CAMPANIA	-	-	-	801.026	-	801.026
PUGLIA	907.953	-	-	-	-	907.953
BASILICATA	404.154	-	-	-	-	404.154
CALABRIA	-	-	440.900	-	-	440.900
SICILIA	-	-	-	-	662.767	662.767
SARDEGNA	-	320.130	-	-	-	320.130
VARIE	13.716	-	-	12.564	-	16.280
TOTALE	1.320.012	320.130	440.900	1.142.759	662.767	3.886.572

Nota: Progetto Speciale n.14: Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata;

- n.25: Schemi idrici intersettoriali della Sardegna;
- n.26: Schemi idrici intersettoriali della Calabria;
- n.29: Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzi Marche, Molise e Campania;
- n.30: Piano acque Sicilia e progetto per gli schemi idrici intersettoriali della Sicilia.

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi 1977, 1978, 1979, 1980 e 1981 in corso di attuazione in base alla legge n.183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Tab. 2 - PROGETTI SPECIALI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
Impegni al 31 dicembre 1981 (a)
Distribuzione Regionale (milioni di lire)

REGIONI	PROGETTO SPECIALE N.												TOTALE INCENTIVI		TOTALE GENERALE
	INCENTIVI				STUDI				INCENTIVI						
	23	4		11		24		34	4		11		24		
MARCHE	8.244	5.212	1.163	---	---	544	80	5.756	1.243	15.241					
LAZIO	154.634	6.419	2.913	302	9	1.163	9	7.634	2.931	165.249					
ABRUZZI	215.430	11.574	4.948	52	24	1.960	14	13.595	4.986	234.011					
MOLISE	72.263	9.291	1.445	---	---	704	56	10.075	1.501	83.839					
CAMPANIA	134.407	7.506	3.677	2.583	---	15.686	1.119	25.775	4.796	165.378					
PUGLIA	444.014	15.087	5.410	495	461	1.271	---	16.853	5.871	466.738					
BASILICATA	95.179	5.186	1.904	1.214	1.071	4.453	44	10.853	3.099	109.131					
CALABRIA	210.163	8.429	2.974	20.773	6.242	8.237	463	45.439	11.679	275.431					
SICILIA	236.415	4.056	2.749	31.912	18.261	7.824	529	43.792	21.539	301.746					
SARDEGNA	399.164	12.554	3.477	3.109	1.101	29.236	1.669	44.979	6.247	453.390					
VARIE	901	11.037	-	2.271	---	795	---	14.103	---	15.456					
TOTALE	1979.414	95.351	30.740	70.591	29.169	71.962	3.983	238.904	63.892	2.282.662					

Progetto Speciale n. 23 : Sviluppo dell'irrigazione nel Mezzogiorno

" n. 34 : Commercializzazione (studi preliminari)

" n. 4 : Produzione intensiva di carne nel Mezzogiorno

" n. 11 : Sviluppo dell'agricoltura nel Mezzogiorno

" n. 24 : Forestazione a scopi produttivi nel Mezzogiorno

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi 1977, 1978, 1979, 1980 in corso di attuazione in base alla legge n. 183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 3 PROGETTI SPECIALI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO
 . IMPEGNI assunti al 31 dicembre 1982(a)
 Distribuzione regionale;
 (milioni di lire)

R E G I O N I	SVILUPPO INDUSTRIALE			AREE METROPOLITANE			SISTEMA VIARIO			TOTALE GENERALE
	PROGETTO SPECIALE N°			PROGETTO SPECIALE N°			PROGETTO SPECIALE N°			
	1	2	22	3	31	32	12	21	28	
EMILIA	-	-	-	-	-	-	14.827	-	-	14.827
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	7.115	7.115
ABRUZZI	-	-	-	-	-	-	31.101	-	-	31.101
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	-	-	-	421.580	220.696	-	-	38.591	-	680.867
PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	133.339	-	-	-	-	-	-	133.339
SICILIA	-	606.821	-	-	-	286.100	-	-	-	892.921
SARDEGNA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	325.690
VANNE	-	-	-	62	-	-	-	-	-	62
TOTALE	325.690	606.821	133.339	421.642	220.696	286.100	45.928	38.591	7.115	2.085.922

NOTA: Progetto Speciale n.1: Finalizzazione del I lotto funzionale del porto-canale industriale di Cagliari;
 n.2: Realizzazione di infrastrutture nella zona sud-orientale della Sicilia;
 n.3: Disinquinamento del Golfo di Napoli;
 n.12: Realizzazione delle strade mediane transoceaniche aprutina nelle Marche, Abruzzi e Molise;
 n.21: Finalizzazione del sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania interna;
 n.22: Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria;
 n.28: Realizzazione della struttura interregionale normale appenninica Rieti-Benevento;
 n.31: Area metropolitana di Napoli;
 n.32: Area metropolitana di Palermo.

(a) Gli impegni sono relativi al programma 1977, 1978, 1979 e 1980 in corso di attuazione in base alla legge n.183
 o 1981

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 4
PROGETTO SPECIALE N. 33-RIEQUILIBRIO DELLE ZONE INTERNE
IMPEGNI E SPESE AL 31 DICEMBRE 1981
DISTRIBUZIONE REGIONALE
 (milioni di lire)

REGIONI	I M P E G N I			S P E S E		
	INFRASTRUTTURE	CONTRIBUTI	TOTALE	INFRASTRUTTURE	CONTRIBUTI	TOTALE
LAZIO	-	1.000	1.000	-	765	765
ABRUZZI	62.430	5.773	68.203	11.053	1.674	12.727
MOLISE	60.795	5.146	65.941	4.306	740	5.046
CAMPANIA	109.487	10.360	119.847	22.372	2.166	24.538
PUGLIA	80.024	6.736	86.760	14.331	711	15.042
CALABRIA	1.122	1.299	2.421	-	180	180
SICILIA	-	234	234	-	179	179
REG. VARIE	834	149	983	575	149	724
TOTALE	314.692	30.702	345.394	52.637	6.564	59.201

TAB. 5 - PROGETTO SPECIALE N.35 - RICERCA SCIENTIFICA -
Impegni e spese al 31 dicembre 1981
(Distribuzione regionale)
(milioni di lire)

	IMPEGNI	SPESE
MARCHE	-	-
LAZIO	-	-
ABRUZZO	9.062	540
MOLISE	-	-
CAMPANIA	19.828	1.242
PUGLIA	11.029	3.117
BASILICATA	-	-
CALABRIA	9.202	2.257
SICILIA	11.613	910
SARDEGNA	608	239
REGIONI VARIE	2.113	921
TOTALE	63.451	9.236

TAB. 6 PROGETTI SPECIALI PER GLI SCHEMI IDRICI
INTERSETTORIALI

SPESA al 31 Dicembre 1981 (a)
Distribuzione Regionale
(milioni di lire)

R E G I O N I	PROGETTO SPECIALE N°					TOTALE
	14	25	26	29	30	
MARCHE	-	-	-	5.612	-	5.612
LAZIO	-	-	-	34.615	-	34.615
ABRUZZI	-	-	-	37.854	-	37.854
MOLISE	1.848	-	-	19.803	-	21.651
CAMPANIA	-	-	-	55.502	-	55.502
PUGLIA	397.460	-	-	-	-	397.460
BASILICATA	61.135	-	-	-	-	61.135
CALABRIA	-	-	88.382	-	-	88.382
SICILIA	-	-	-	-	128.329	128.329
SARDEGNA	-	82.157	-	-	-	82.157
VARIE	1.548	-	-	7.623	-	9.171
TOTALE	451.991	82.157	88.382	161.009	128.329	921.868

Nota: Progetto Speciale n.14: Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata;

- n.25: Schemi idrici intersettoriali della Sardegna;
- n.26: Schemi idrici intersettoriali della Calabria;
- n.29: Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzo, Marche, Molise e Campania;
- n.30: Piano acque Sicilia e progetto per gli schemi idrici intersettoriali della Sicilia.

(a) Le spese sono relative ai programmi 1977, 1978, 1979 e 1980 e 1981 in corso di attuazione in base alla legge n.183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 7 - PRODOTTI SPECIALI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
 Spese al 31 dicembre 1981 (a)
 Distribuzione Regionale (milioni di lire)

REGIONI	PROGETTO SPECIALE N.												TOTALE GENERALE
	Infrastrut- ture	Studi	INCENTIVI						TOTALE INCENTIVI				
			23	34	4	11	24	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui		
MARCHE	404		1.259	665	---	---	62	18	1.321	683	2.408		
LAZIO	25.842		2.158	1.720	---	---	28	---	2.106	1.720	29.748		
ABRUZZI	71.361		4.797	3.018	---	---	20	7	4.817	3.025	79.203		
MOLISE	14.603		1.019	1.032	---	---	122	42	1.941	1.074	17.618		
CAMPANIA	47.689		3.500	2.328	---	---	1.057	710	4.649	3.038	55.376		
PUGLIA	155,509		5.269	3.218	---	32	---	---	5.322	3.250	164.081		
BASILICATA	28,603		1.803	1.473	---	67	---	---	2.243	2.358	33.284		
CALABRIA	62.129		1.873	1.640	---	452	172	172	12.309	7.413	163.931		
SICILIA	114.076		1.772	1.902	---	340	326	326	10.908	15.745	140.809		
SARDEGNA	166.283		3.075	1.014	---	466	1.232	1.232	7.667	3.252	177.212		
VARIE	401	87	8.617	---	---	323	---	---	9.558	---	10.046		
TOTALE	706.980	87	35.942	18.010	21.051	20.542	6.597	2.507	63.081	41.568	811.716		

Progetto Speciale n. 23 : Sviluppo dell'irrigazione nel Mezzogiorno

" n. 34 : Commercializzazione (studi preliminari)

" n. 4 : Produzione intensiva di carne nel Mezzogiorno

" n. 11 : Sviluppo dell'agricoltura nel Mezzogiorno

" n. 24 : Forestazione a scopi produttivi nel Mezzogiorno.

(a) Le spese sono relative ai programmi 1977, 1978, 1979, 1980/in corso di attuazione in base alla legge n.183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 8 **PROGETTI SPECIALI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO**
 SPESE al 31 dicembre 1981 (a)
 Distribuzione regionale.
 (miliardi di lire)

REGIONI	SVILUPPI URBANISTICI		AREE METROPOLITANE				SISTEMA VIARIO				TOTALI GENERALI
	PROGETTO SPECIALE N°		PROGETTO SPECIALE N°				PROGETTO SPECIALE N°				
	1	2	3	31	32	12	21	28			
MARCHE	-	-	-	-	-	11.042	-	-	-	-	11.042
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.600	1.600
ABRUZZI	-	-	-	-	-	25.939	-	-	-	-	25.939
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	-	-	94.058	36.823	-	-	-	-	2.915	-	133.796
PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CALABRIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	65.821
SICILIA	-	261.434	-	-	26.960	-	-	-	-	-	288.394
SARDEGNA	11.304	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.304
VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	11.304	261.434	94.058	36.823	26.960	36.981	2.915	1.600	537.896		

3021: Progetto Speciale n.1: Realizzazione del I lotto funzionale del porto-cannale industriale di Cagliari;
 " n.2: Realizzazione di infrastrutture nella zona sud-orientale della Sicilia;
 " n.3: Diritto di passaggio del Golfo di Napoli;
 " n.12: Realizzazione della strada mediana transcollinare sprutiana nelle Marche, Abruzzi e Molise;
 " n.21: Realizzazione del sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania interna;
 " n.22: Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria;
 " n.28: Realizzazione dell'infrastruttura interregionale dorsale appenninica Rieti-Benevento;
 " n.31: Area metropolitana di Napoli; e 1981
 " n.32: Area metropolitana di Palermo.

(a) Le spese sono relative al programma 1977, 1978, 1979, 1980 in corso di attuazione in base alla legge n.183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 9 - PROGETTI SPECIALI - IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1981 (a)
Opere pubbliche - Distribuzione per progetto speciale
e categorie d'opere (milioni di lire)

P. S. N.	Opere in- vasi e grandi gallerie	Metano- dotti	Stradali	Marittime	Ferrovie	Impedibili	Plotto dotti	Edilizia Pubblica	Abita- zioni	Acquedotti e fognature	Ricerca scientifica	Fattore Umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
1			20.390	200.942									16.350			325.690
2	15.432	44.086	216.357	05.213	2.717		733			150.591			12.279		71.363	606.821
3			44.541							421.584			62			421.642
12										1196.500			1.387			45.928
14	52.952		3.117										9.948			1.120.012
21			38.591													38.591
22			52.234		3.187		339		14.034	23.799			543		39.259	133.139
23	1.948.664		706										30.044			1.979.414
24	1.763		6.658		876					100.625			11.635	85		320.130
26										185.832			9.565	421		440.500
28			7.115													7.115
29	11.181									572.560			120.622			1.142.763
30	7.552								44.900	504.186			16.724	285		662.767
31			29.792	20.834	47.642					7.501			1.120	53.595	15.304	220.696
32			82.605	98.293						70.710			1.950		24.542	286.100
33			126.421							32.160			2.304		36.364	314.692
34	67.371						3.876	29.144					452			63.451
35								30.416					7.843			
TOT.	2.105.975	44.006	629.585	493.282	54.362	3.863	4.948	99.560	58.934	1.362.131	19.832	5.359	241.917	67.765	186.832	8.330.503

a) Gli impegni sono relativi ai programmi 1977, 1978, 1979, 1980/in corso di attuazione in base alla legge n.183.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 10 - PROGETTI SPECIALI - SPESE AL 31 DICEMBRE 1981 (a)
Opere pubbliche - Distribuzione per progetto speciale
e categoria d'opera (milioni di lire)

N.°	Progetti specifici	Altre opere in via di completamento	Metano-dotti	Stradali	Marittimi	Ferrovie	Impedimenti	Elettro-dotti	Edilizia pubblica	Abitazioni	Acque-dotti e fognature	Ricerca scientifica	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
1				11.197	107												11.104
2	6.184		29.767	97.222	10.622	2.156					76.542			2.026		34.915	261.431
3			36.686								94.058			295			94.058
4	15.293	11.783		1.439							430.428			3.048			36.981
5				2.915													2.915
6				31.003		72		8		12.669	1.336			267		18.466	65.221
7	633.668			639										22.671			706.980
8	1.685	20.490		329		622				51.524				5.462	45		82.157
9		51.765								31.461				4.989	167		88.382
10	1.281	7.205									137.104			15.419			161.009
11	1.137	24.502								15.494	3.425			4.508	123		128.329
12				3.825	4.495									511	9.051		36.323
13				4.910	18.697						530			1.817		1.004	26.960
14	21.232			16.398							4.549			1.340	1.386	3.141	52.637
15								589	3.613					87			67
16									1.966					2.231			9.236
TOTALE	715.080	115.745	29.767	210.163	33.921	2.850		117	7.579	28.163	928.644	1.323	1.716	64.749	10.772	57.526	2.228.704

(a) Le spese sono relative ai programmi 1977, 1978, 1979, 1980 e 1981 in corso di attuazione in base alla legge n.181.

PAGINA BIANCA

SVILUPPO INDUSTRIALE

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. II.
 INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI
 DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA D'OPERA
 IFFONI AL 31 DICEMBRE 1981 (a)
 (importi in milioni di lire)

REGIONI	Sistemi canali chi e bonifi- che	Metanodi Stadali	Marittimi	Ferrovie	Aeropori- tuali	Letterati dotti	Acq. e Pom. ra	Studi- Ricerche	Varie	OPERE di Urbaniz- zazione	TOTALI
MARCHE						1.305	7.201	-	153		10.045
LAZIO	1.845	1.154	-	1.653	-	4.136	8.425	484	649	16.158	62.883
ABRUZZI	474	306	-	21.256	-	3.944	48.872	418	778	29.236	114.919
MOLISE	506	273	-	3.402	2.660	896	12.262	1.034	423	5.460	29.082
CAMPANIA	4.011	-	-	6.525	-	12.059	13.377	575	1.389	36.912	97.547
PUGLIA	5.039	-	104.651	25.669	-	5.515	42.434	344	1.557	9.851	214.055
BASILICATA	516	3.049	-	786	-	2.264	12.641	162	684	4.913	33.638
CALABRIA	52.469	-	4.492	-	-	2.438	24.368	698	773	-	94.278
SICILIA	9.848	-	-	3.188	-	3.430	33.269	1.475	1.403	10.133	108.762
SARDEGNA	1.667	-	65.590	-	-	2.471	57.974	1.138	1.590	1.575	200.066
TOTALI	76.455	4.862	174.733	62.479	2.660	38.458	251.823	6.328	9.399	114.210	673.275

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi 1977, 1978, 1979, 1980 e 1981 in corso attuazione in base alla Legge n. 1831 di

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 12
 INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI
 DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA D' OPERA
 SPESE AL 31 DICEMBRE 1981 (a)
 (Importi in milioni di lire)

REGIONI	Sistemazioni idrauliche e bonifiche	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferrovie	Elettrodotti	Acquedotti e fognature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
MARCHE	-	-	27	-	-	-	1.138	-	153	-	1.319
LAZIO	38	275	2.500	-	58	-	1.050	254	648	91	4.914
ABRUZZI	-	173	4.235	-	7.950	187	18.269	99	778	16.133	47.442
PUGLIA	570	35	295	-	656	-	4.991	353	423	725	8.048
CAMPANIA	70	-	9.493	-	1.303	1.020	4.161	132	1.389	15.278	32.846
PUGLIA	4.063	-	7.167	59.589	16.155	621	15.770	264	1.557	904	106.110
EMILIA	454	2.564	3.265	-	626	344	5.349	9	684	2.083	15.378
CALABRIA	29.835	-	3.832	96	-	150	6.032	687	773	-	41.385
SICILIA	4.671	-	6.145	-	761	266	8.367	772	1.404	2.251	24.637
SARDEGNA	953	-	27.891	39.030	-	-	10.844	376	1.590	540	81.224
TOTALE	40.674	3.045	64.850	98.715	27.509	2.588	75.991	2.926	9.399	38.005	363.702

a) le spese sono relative ai programmi 1977, 1978, 1979, 1980/in corso di attuazione in base alla legge n.183, e 1981

TAB. 13 CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
 IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1981
 DISTRIBUZIONE REGIONALE
 (milioni di lire)

REGIONI	IMPORTO DELIBERATO		
	REGIME TRANSITORIO	NUOVA NORMATIVA	TOTALE
TOSCANA	1.412	2.205	3.617
MARCHE	185.41	65.860	84.501
LAZIO	117.751	278.702	396.453
ABRUZZI	65.462	274.234	339.696
MOLISE	20.022	56.859	76.881
CAMPANIA	166.761	404.574	571.335
PUGLIA	138.026	229.452	367.478
BASILICATA	26.350	35.745	62.095
CALABRIA	39.592	95.503	135.095
SICILIA	160.101	201.541	361.642
SARDEGNA	85.789	80.584	166.373
VARIE (a)	21.971	- -	21.971
TOTALE	861.878	1.725.259	2.587.137

(a) Compensi agli Istituti per servizi di istruttoria, documentazione spesa e saldo concessioni integrative e revocche.

TAB.14 CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI
PER OBBLIGAZIONI E MUTUI INDUSTRIALI
IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1981

DISTRIBUZIONE REGIONALE

(milioni di lire)

REGIONI	IMPEGNI		TOTALE
	REGIME TRANSITORIO	NUOVA NORMATIVA	
TOSCANA	-	1.368	1.368
MARCHE	-	47.709	47.709
LAZIO	-	197.623	197.623
ABRUZZI	-	148.887	148.887
MOLISE	-	45.001	45.001
CAMPANIA	-	266.165	266.165
PUGLIA	-	144.980	144.980
BASILICATA	-	13.955	13.955
CALABRIA	-	53.889	53.889
SICILIA	-	117.196	117.196
SARDEGNA	-	69.637	69.637
VARIE: contributi sugli interessi per finanziamenti effettuati in regime transitorio su fondi obbligazionari dagli Istituti speciali e su fondi propri dagli Istituti a base nazionale	322.113	-	322.113
TOTALE	322.113	1.106.410	1.428.523

N.B. Non viene riportato il dato relativo alla spesa, in quanto i ratei di ammortamento dei contributi sugli interessi, per impegni assunti sui fondi della legge n.183 e relativi al finanziamento di iniziative oggetto di disciplina transitoria, non vengono distinti da quelli per impegni assunti su dotazioni leggi precedenti.

TAB.15 CONTABILITÀ IN CONTO CAPITALE
SPESA AL 31 DICEMBRE 1981
DISTRIBUZIONE REGIONALE
(milioni di lire)

REGIONI	REGIME TRANSITORIO	NUOVA NORMATIVA	TOTALE
TOSCANA	1.176	965	2.141
MARCHE	17.541	35.974	53.515
LAZIO	101.699	149.801	251.500
ABRUZZI	57.511	134.558	192.069
MOLISE	19.253	22.874	42.127
CAMPANIA	147.564	200.158	347.722
PUGLIA	118.706	122.085	240.791
BASILICATA	24.746	20.914	45.660
CALABRIA	31.140	46.675	77.815
SICILIA	127.875	91.043	218.918
SARDEGNA	74.468	34.719	109.187
TOTALE	721.679	859.766	1.581.445

ATTIVITA' REGIONALI

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTUAZIONE ART. 149 S.U. — COMMI 1°, 2°, 3° — (EX ART. 6 LEGGE N. 103)

Tab. 16

LIREONI al 31 dicembre 1981

Distribuzione regionale
(milioni di lire)

REGIONI	Agricoltura	Turismo	Vianilità	Acquedotti e Fognature	Area di particolare pressione	Ospedali	Formas. Profess.	Contributi albergh.	Mutui albergh. (b)	Provved. città di Napoli	Alta Irpinia	Risanam. città di Palermo	TOSCANA
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	1.054	2.250	-	-	-	3.304
MARCHE	724	154	19.385	5.853	1.711	11.073	-	611	1.870	-	-	-	41.301
LAZIO	6.481	1.539	37.166	48.742	17.648	49.211	-	2.310	8.085	-	-	-	171.182
ABRUZZI	3.429	3.219	57.885	35.127	23.327	82.134	716	1.706	4.284	-	-	-	211.827
MOLISE	2.838	3.826	3.536	15.849	12.901	20.977	415	208	634	-	-	-	61.184
CAMPANIA	4.118	19.905	60.296	161.870	19.051	76.061	4.210	3.220	15.870	55.623	11.815	-	440.042
PUGLIA	1.089	7.564	27.936	37.952	16.517	80.612	3.587	3.174	6.208	-	2	-	184.641
BASILICATA	9.047	2.498	693	21.742	15.526	7.370	-	240	1.251	-	-	-	58.367
CALABRIA	1.987	7.062	7.215	67.848	36.805	66.985	-	6.546	24.794	-	-	-	219.242
SICILIA	14.975	18.882	-	112.077	45.451	32.024	2.900	9.146	11.298	-	-	6.713	253.466
SARDEGNA	2.247	2.492	40.128	50.514	30.631	10.429	574	2.527	7.807	-	-	-	147.349
VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	46.935	67.141	262.240	557.574	219.571	436.876	12.402	30.742	84.351	55.623	11.817	6.713	1.791.985

(a) di cui 16.603 milioni per restauri conservativi provvedimenti città di Napoli oltre a 642 milioni per revisione prezzi relativa ai predetti restauri.

(b) al lordo di rovoche per lire 1.733 milioni.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

CAS. 17 ATTUAZIONE ART. 149 T.U. — CONFINI 1°, 2°, 3° — (EX ART. 6 LEGGE N. 163)

• SVESSE al 31 dicembre 1981

Distribuzione regionale
(milioni di lire)

REGIONI	Agricoltura	Turismo	Vianilità	Acquedotti e fogn.	Area di partico- lare de- pressione	Opedali	Formaz. Profes.	Contributi albergh.	Mutui al bergh.	Provved. città di Napoli	Alta In- pinia	Risonan- città di Palermo	TOTALE
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	955	-	-	-	-	955
MARCHE	610	-	1.793	3.554	1.108	6.430	-	611	-	-	-	-	14.106
LAZIO	5.498	959	20.007	31.506	14.434	26.946	-	2.228	-	-	-	-	101.583
ABRUZZI	2.557	2.212	20.016	21.672	19.204	36.126	686	1.494	-	-	-	-	103.967
MOLISE	2.323	1.574	2.089	6.812	9.011	17.154	231	208	-	-	-	-	39.402
CAMPANIA	1.917	16.331	13.030	81.363	13.761	26.329	2.259	2.713	-	39.133	3.799	-	200.635
PUGLIA	877	3.042	255	17.827	12.301	42.835	2.566	3.032	-	-	-	-	83.535
BASILICATA	5.113	1.523	627	9.092	12.259	283	-	227	-	-	-	-	29.124
CALABRIA	1.526	4.063	4.136	36.992	25.551	44.519	-	5.978	-	-	-	-	122.785
SICILIA	10.387	9.010	-	61.949	34.107	15.615	98	8.972	-	-	-	247	140.395
SARDEGNA	2.018	1.137	17.190	37.810	23.095	4.886	490	2.472	-	-	-	-	89.098
VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	74.000	-	-	-	74.000
TOTALE	32.826	40.651	79.143	308.577	164.836	221.143	6.330	28.890	74.000	39.133	3.799	247	999.575

(a) di cui 14.173 milioni per restauri conservativi provvedimenti città di Napoli.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 18 · ATTUAZIONE ART. 149 T.U. — (EX ART. 6 LEGGE N. 183)
 OPERE PUBBLICHE : Distribuzione per regione e categoria d'opera degli IMPEGNI, assunti al 31 dicembre 1961
 (milioni di lire)

REGIONI	Sistemi idraulici	Dighe invasi e grandi saline	Stradali	Marittimi	Elettrodotti	Edilità pubblica	Ospedali	Acquedotti e fognature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALI
MARCHE	-	-	21.366	-	-	309	11.073	5.957	-	-	195	-	38.900
LAZIO	512	-	50.283	-	35	4.350	49.270	52.026	-	-	4.311	-	160.787
ABRUZZI	1.065	-	72.818	-	46	4.249	82.546	40.466	716	-	3.931	-	205.837
MOLISE	98	-	11.522	-	-	2.072	21.359	19.993	415	2.638	2.245	-	60.342
CAMPANIA	851	-	94.091	361	396	43.170	76.922	170.278	4.293	-	5.829	22.679	418.870
PUGLIA	382	-	36.249	-	-	7.859	80.729	44.214	3.587	-	2.237	-	175.257
BASILICATA	77	-	20.466	-	-	3.881	7.967	23.596	-	-	889	-	56.876
CALABRIA	569	-	19.011	-	903	11.149	68.132	85.191	-	-	2.949	-	187.904
SICILIA	952	1.234	52.905	1.740	601	10.873	33.093	118.245	2.900	540	9.431	43	232.557
SARDEGNA	260	-	49.040	177	864	5.079	10.778	65.832	574	-	4.411	-	137.015
TOTALE	4.766	1.234	427.751	2.278	2.845	92.991	441.869	625.798	12.485	3.178	36.428	22.722	1.674.345

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 19 ATTUAZIONE ART. 149 T.U. — (EX ART. 6 LEGGE N. 103)
 OPERE PUBBLICHE : Distribuzione per regione e categoria d'opera delle SPESE al 31 dicembre 1961
 (milioni di lire)

REGIONI	Sistemi azioni idrauliche	Dighe invasi e gran- di gal- lerie	Stradali	Marittimi	Elettro- dotti	Edilità pubblica	Ospedali	Acque- dotti e fognati- re	Fattore umano	Studi e ricer- che	Varie	Opere di urba- nizza- zione	TOTALE
MARCHE	-	-	3.159	-	-	133	6.430	3.623	-	-	150	-	13.495
LAZIO	510	-	31.019	-	-	3.344	26.986	33.795	-	-	3.701	-	99.355
ABRUZZI	896	-	32.629	-	46	3.356	36.476	25.162	686	-	3.222	-	102.473
MOLISE	96	-	8.309	-	-	1.649	17.459	8.920	231	685	1.845	-	39.194
CAMPANIA	393	-	33.768	134	174	34.830	26.794	85.888	2.259	-	4.668	7.524	196.632
PUGLIA	272	-	7.280	-	-	4.941	42.949	20.583	2.566	-	1.912	-	80.503
BASILICATA	74	-	14.638	-	-	2.391	806	10.352	-	-	636	-	28.897
CALABRIA	434	-	13.595	-	213	6.470	45.237	48.427	-	-	2.430	-	116.806
SICILIA	842	104	28.286	1.219	578	8.257	16.432	67.021	98	247	7.824	41	130.949
SARDEGNA	200	-	24.449	161	719	3.904	5.183	47.423	490	-	4.097	-	86.626
TOTALE:	3.717	104	197.132	1.714	1.730	69.275	224.752	351.194	6.300	932	30.485	7.565	894.930

TAB. 20 RISANAMENTO PASSIVITA' PREGRESSE
DEGLI ENTI DI BONIFICA
IMPEGNI E SPESE AL 31 DICEMBRE 1961
DISTRIBUZIONE REGIONALE
(milioni di lire)

<u>REGIONE</u>	<u>IMPEGNI</u>	<u>SPESE</u>
MARCHE	630	630
LAZIO	5.110	5.110
ABRUZZI	1.960	1.960
MOLISE	665	665
CAMPANIA	5.880	5.880
PUGLIA	6.720	6.720
BASILICATA	2.870 --	2.870
CALABRIA	3.675	3.675
SICILIA	4.410	4.410
SARDEGNA	3.080	3.080
	<hr/>	<hr/>
TOTALE	35.000	35.000
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

ATTUAZIONE LEGGE N.493 DEL
16 OTTOBRE 1975

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 21 ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 493 DEL 16 OTTOBRE 1975
DISTRIBUZIONE PER REGIONI E CATEGORIA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI
PER OPERE PUBBLICHE AL 31 DICEMBRE 1981
(importi in milioni di lire)

REGIONI	Nonifi- che e sistema zioni idraulici che	Dighe invasi e grandi gallerie	Stradali Maritti- me	Elettro- dotti	Acquedotti e fo- gnature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbaniz- zazione	TOTALE
TOSCANA	230	-	-	-	2.820	-	-	614	-	3.664
MARCHE	419	-	-	-	-	-	-	884	-	1.303
LAZIO	7.737	-	-	-	-	-	-	3.119	-	10.356
ABRUZZI	20.147	-	-	-	-	-	180	3.678	-	24.005
MOLISE	11.978	-	-	-	-	-	-	1.219	-	13.191
CAMPANIA	114.635	-	308	-	302.599	-	-	2.286	-	429.908
FUGLIA	89.891	-	-	351	172.538	-	-	1.739	-	264.519
BASILICATA	19.487	30.658	-	-	-	10	-	-	-	50.155
CALABRIA	21.456	30.565	67.187	-	-	-	684	-	-	119.892
SICILIA	128.320	-	10.308	-	3.650	-	18	4.819	2.497	168.912
SARDEGNA	47.592	22.874	21.399	-	-	-	20	2.227	-	102.972
TOTALI	161.892	84.097	99.282	351	491.607	10	-902	20.585	2.497	1.195.283

TAB.22 . ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.493 DEL 16 OTTOBRE 1975
 DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI IMPEGNI ASSUMTI
 PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
 AL 31 DICEMBRE 1981

(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI IMPIANTI VA- LORIZZAZIO- NE PRODOTTI AGRICOLI	CONTRIBUTI A FAVORE DELL'INDU- STRIA	CONTRIBUTI CASE LAVO- RATORI	TOTALE
MARCHE	425	243	-	668
LAZIO	5.019	14.663	12.122	31.804
ABRUZZI	4.111	2.615	6.884	13.610
MOLISE	2.295	-	6.043	8.338
CAMPANIA	4.527	1.320	13.070	18.917
PUGLIA	994	2.093	20.401	23.488
BASILICATA	3.281	27	1.608	4.916
CALABRIA	5.163	593	7.889	13.645
SICILIA	12.831	1.019	8.072	21.922
SARDEGNA	3.913	372	14.305	18.590
VARIE	-	-	13.193	13.193
TOTALE	42.559	22.945	103.587 - (a)	169.091

(a) La somma di lire 3.587 milioni grava sull'integrazione di 13,2 miliardi destinata agli alloggi per lavoratori nelle Aree e nei Nuclei Industriali.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.23 ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 493 DEL 16 OTTOBRE 1975
DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA DELLE SPESE
PER OPERE PUBBLICHE AL 31 DICEMBRE 1981

(importi in milioni di lire)

REGIONI	Beni- che e sistemi zioni idraulici che	Dighe, invasi e grandi gallerie	Stradali	Maritti- me	Elettro- dotti	Acquedot- ti e fo- gnature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbaniz- zazione	TOTALI
TOSCANA	224	-	-	-	-	1.794	-	594	-	2.612
MARCHE	341	-	-	-	-	-	-	810	-	1.151
LAZIO	6.142	-	-	-	-	-	-	2.579	-	8.721
ABRUZZI	10.952	-	-	-	-	-	170	3.339	-	14.461
MOLISE	10.106	-	-	-	-	-	-	1.168	-	11.274
CAMPANIA	105.172	-	317	-	-	94.598	-	2.218	-	202.305
PUGLIA	85.913	-	-	-	264	145.704	-	1.693	-	233.574
BASILICATA	17.274	23.252	-	-	-	-	-	-	-	40.526
CALABRIA	17.926	21.133	51.025	-	-	-	619	-	-	90.703
SICILIA	92.165	7.556	18.770	-	-	3.442	18	4.586	2.381	128.918
SARDEGNA	23.319	34.540	8	13.483	-	-	20	1.991	-	73.361
TOTALE	369.534	86.481	70.120	13.483	264	245.538	827	18.978	2.381	807.606

TAB.24

ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 493 DEL 16 OTTOBRE 1975
DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SPESSE PER CONTRIBUTI IN
CONTO CAPITALE AL 31 DICEMBRE 1981

(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI IMPIANTI VALORIZ- ZAZIONE PRODOTTI AGRICOLI	CONTRIBUTI A FAVORE DELLA INDUSTRIA	CONTRIBUTI CASE LAVORATORI	TOTALE
MARCHE	122	243	-	365
TOSCANA	-	-	-	-
LAZIO	974	14.465	11.244	26.683
ABRUZZI	3.556	2.572	6.719	12.847
MOLISE	1.278	-	5.207	6.485
CAMPANIA	1.627	1.320	10.108	13.055
PUGLIA	942	1.919	17.440	20.301
BASILICATA	2.523	27	1.565	4.115
CALABRIA	804	593	7.377	8.774
SICILIA	8.143	1.019	7.552	16.714
SARDEGNA	2.885	372	9.520	12.777
REGIONI VARIE	-	-	-	-
TOTALE	22.354	22.530	76.732	122.116

PAGINA BIANCA

CONGUAGLI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI

TAB.25 IMPEGNI ASSUMTI PER CONGUAGLI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI CON PARERI DI CONFORMITA' EMANATI IN BASE ALLA LEGGE N.717 DEL 1965 (ART.15, COMMA TERZO DELLA LEGGE N.163) A VALERE SUL FONDO GLOBALE

Distribuzione Regionale
(miliardi di lire)

<u>REGIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
ABRUZZI	1.157
CAMPANIA	381
PUGLIA	130.631
CALABRIA	395
SICILIA	2.258
SARDEGNA	6.485
TOTALE	<u>141.307</u>

3.- L'ATTIVITA' DEGLI ENTI COLLEGATI ALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO.

PREMESSA

Le attribuzioni degli enti collegati alla Cassa per il Mezzogiorno (FIME, INSUD, FINAM, IASM, FORMEZ) è sintetizzata dall'art.39 del Testo Unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno (D.P.R. del 6 marzo 1978, n.218), che stabilisce quanto segue:

""Alla promozione dello sviluppo industriale nei territori di cui all'art.1 provvedono la Società Finanziaria Meridionale (FIME) di cui all'art.34 e la Società Finanziaria Nuove Iniziative per il Sud (INSUD) di cui all'art.99. La Società INSUD provvede altresì all'attuazione di opere di interesse turistico.

Per la promozione e lo sviluppo delle attività agricole e per l'attuazione di interventi ed opere diretti alla valorizzazione, ai fini industriali e commerciali, dei prodotti agricoli nei territori di cui all'art.1 opera la Società Finanziaria Agricola Meridionale (FINAM) di cui all'art.141.

Ai servizi di assistenza tecnica alle imprese ed a quelli per l'adeguamento dell'organizzazione amministrativa locale ai compiti derivanti dall'attuazione degli interventi nei territori di cui all'art.1 provvede l'Istituto di Assistenza allo Sviluppo del Mezzogiorno (IASM) previsto dall'art.142, promosso e finanziato dalla Cassa per il Mezzogiorno.

All'aggiornamento ed al perfezionamento dei quadri direttivi e intermedi delle imprese e dei quadri delle Amministrazioni pubbliche, provvede il Centro di Formazione e Studi (FORMEZ) di cui all'art.143. ""

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12.8.1978 in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 9 della legge n.133 del 1976 si è provveduto alla ristrutturazione e al riordinamento dell'attività degli enti stessi sulla base della normativa vigente per ciascuno di essi; e ciò al fine di realizzare un più efficace coordinamento tra le loro attività e le attività svolte da altri enti similari, sia di prevedere adeguati raccordi con gli interventi di competenza delle Regioni.

1. FORMEZ

Anche nel corso del 1981 il FORMEZ ha svolto la sua attività in riferimento alle linee di intervento indicate nel Programma triennale 1978-80.

Per quanto riguarda la linea relativa alla assistenza formativa alle Regioni e all'apparato pubblico locale il FORMEZ ha continuato la sua azione a sostegno delle autonomie locali. Scopo della riforma della P.A., divenuto uno dei momenti peculiari delle politiche per il Mezzogiorno, è, infatti, quello di favorire conoscenze tecnico-amministrative e capacità professionali per una maggiore efficienza delle strutture.

L'altro grande tema di fondo dell'azione del FORMEZ è costituito dal problema della industrializzazione del Mezzogiorno. L'obiettivo è un disegno di industrializzazione mirato alla autonoma gestione dell'apparato industriale esistente e al rafforzamento ed emersione dei settori della piccola impresa; pertanto l'impegno del FORMEZ è stato prevalentemente concentrato nell'assistenza formativa alle imprese industriali soprattutto di piccola e media dimensione, contribuendo alla formazione di strati sempre più estesi di classe dirigente meridionale e in una dimensione moderna della cultura intesa come creazione di competenze professionali e interconnessione fra capacità cognitive e scientifiche e capacità organizzative e tecniche.

La terza linea operativa del FORMEZ è stata di sostegno per l'elaborazione di progetti finalizzati alle esigenze del sistema meridionale. In particolare l'azione formativa del Centro si è soffermata su due progetti speciali: ricerca scientifica applicata e aree interne. Anche nel corso del 1981, quindi,

l'attività del FORMEZ si è articolata in una duplice modalità di intervento: da una parte ha realizzato programmi formativi a carattere permanente su tematiche di natura organizzativa e gestionale e dall'altra ha favorito la progettazione e realizzazione di progetti finalizzati di volta in volta richiesti e concordati con istituzioni pubbliche e private.

In sintesi l'attività del Centro nel corso del 1981 si è incentrata sui seguenti programmi:

- assistenza formativa alle Regioni e all'apparato pubblico locale;
- assistenza formativa all'industrializzazione;
- programmazione didattica e tecnologie educative e loro diffusione;
- attività di supporto ai Progetti speciali;
- attività di supporto, collegamento e documentazione;
- attività editoriale.

L'attività formativa svolta direttamente o promossa dal FORMEZ nel 1981 può essere così riassunta:

- attività svolte	n.	413
- giornate-attività	"	3.113
- giornate-presenza	"	32.811
- partecipanti	"	12.791

Per lo svolgimento di tali attività il FORMEZ nel 1981 ha affrontato una spesa complessiva di 17,3 milioni.

2. I.A.S.M.

Nel corso del 1981 l'attività dello IASM ha avuto un sensibile sviluppo quantitativo nelle varie direzioni in cui l'Istituto è stato impegnato per suo compito istituzionale. Sono aumentati infatti, rispetto agli anni precedenti sia i casi di consulenza "informativa" che quelli di assistenza "esecutiva" così come pure sono aumentate le partecipazioni dirette di piccole e medie imprese del Mezzogiorno a manifestazioni fieristiche.

Pressoché raddoppiate le prestazioni di consulenza e assistenza tecnica erogate direttamente ad imprese turistiche e ricettive. Positiva è stata anche la "presenza" dello IASM nelle regioni meridionali, in quelle del Nord del Paese e all'estero attraverso "delegazioni" e "uffici del Mezzogiorno".

Industria

Nel 1981 il numero delle medie e piccole imprese che hanno usufruito della consulenza e dell'assistenza tecnica dello IASM è notevolmente incrementato.

Inoltre, sono proseguite le iniziative a sostegno delle piccole e medie imprese operanti nel Mezzogiorno per le quali si è conti-

nuato a promuovere sia forme associative sia la trasformazione produttiva orientata ai mercati di vendita, così come pure si è continuato a favorire l'afflusso di nuove iniziative industriali specie a media ed alta tecnologia e le iniziative a sostegno dello sviluppo di strutture locali private e pubbliche in grado di fornire, nel territorio, "servizi" capaci di costituire incentivi reali alla localizzazione e alla vita gestionale delle minori imprese. Dei 5.243 casi di assistenza prestati nel 1981, 3726 riguardano imprese che hanno manifestato interesse a investimenti, 689 ad imprese che hanno avanzato richieste per la soluzione di problemi di natura tecnico-gestionale, mentre 833 si riferiscono a imprese che hanno usufruito dalle iniziative IASM a sostegno della commercializzazione delle loro produzioni.

Anche le 16 Delegazioni periferiche hanno potenziato la loro attività operativa continuando a svolgere una serie di attività complementari di informazione e di raccordo con Enti e strutture a livello locale e portando la loro diretta collaborazione alla soluzione di casi di assistenza "tecnico-gestionale". Dal settembre '81 sono state avviate le attività di quattro nuove Delegazioni (Benevento, Salerno, Messina, Agrigento).

Un particolare impegno è stato riservato dallo IASM alle attività di assistenza ^{a favore} delle piccole e medie imprese delle Regioni colpite dal sisma del novembre 1980.

Intensi sono stati anche i collegamenti con le Regioni e gli Enti locali e le realtà imprenditoriali e produttive: internazionali e meridionali.

L'Istituto è stato attivo anche nell'assicurare una presenza promozionale a fiere, mostre, convegni così come è stato presente a una serie di seminari e tavole rotonde.

Turismo

L'attività dello IASM in questo settore è stata concentrata nel sostenere le piccole e medie imprese meridionali in un periodo di congiuntura aggravato dall'evento terremoto. In collaborazione con gli Assessorati regionali sono state programmate e realizzate iniziative di promozione commerciale. Inoltre lo IASM ha assicurato una gamma di servizi orientati a facilitare i compiti delle strutture pubbliche e, contestualmente, a sostenere l'azione degli operatori economici nel settore.

Numerose anche le "giornate del Mezzogiorno" e le iniziative per il turismo sociale organizzate dallo IASM in collaborazione con le Organizzazioni turistiche sindacali e le Regioni.

Territorio

L'attività in questo settore è stata caratterizzata dall'impegno nel mettere a punto e sperimentare metodologie di approccio ai problemi di erogazione di servizi, di consulenza e assistenza alle Regioni e agli Enti locali. In particolare nel 1981 si è registrato un ulteriore sviluppo dell'"Osservatorio Urbanistico" impostato come strumento autonomo a servizio delle Regioni, che ne fanno un sempre maggiore utilizzo. Su richiesta delle Regioni nel 1981 lo IASM ha sviluppato indagini e ricerche, e sono

giunte in fase di pubblicazione altre due indagini avviate autonomamente dall'Istituto (un manuale delle opere di urbanizzazione e un testo sui problemi relativi alle cartografie).

Attività di supporto

Sono stati portati avanti programmi per il potenziamento degli Uffici del Mezzogiorno e organizzate numerose riunioni aventi come scopo azioni promozionali verso gli imprenditori industriali italiani ed esteri.

Nel campo della pubblicità si è cercato di assicurare una sia pur minima presenza sistematica del Mezzogiorno limitatamente ai numeri speciali della stampa internazionale dedicati all'Italia e ai temi di largo interesse imprenditoriale.

La spesa sostenuta dallo IASM nel 1981 per lo svolgimento delle sue attività istituzionali è stata di 25,2 miliardi.

3. FINAM

L'esercizio 1981 ha concluso il triennio nel quale la Società ha sperimentato un diverso "modus operandi" atto ad individuare i mezzi di intervento più idonei all'espletamento della propria attività istituzionale. L'impegno della Società è stato concentrato su tre obiettivi: concorrere alla valorizzazione della produzione agricola di qualità, sostenere lo sviluppo della zootecnia, realizzare un modello di forestazione produttiva idoneo al recupero delle terre marginali e più generalmente dell'economia delle zone interne.

Valorizzazione agricola

E' stata proseguita l'attività di sostegno all'organizzazione degli organismi cooperativi (cui la Finanziaria partecipa), ritenuti indispensabili per il processo di verticalizzazione dell'agricoltura, sia favorendo la capitalizzazione, mediante la concessione di finanziamenti ad hoc a medio termine, delle cooperative di produttori agricoli sia sostenendo (con pre-finanziamenti) la realizzazione di impianti collettivi ammessi agli aiuti pubblici.

L'obiettivo finale dell'azione a sostegno delle cooperative e consorzi di produttori agricoli è di concorrere attraverso l'aggregazione dell'offerta ad una più efficace commercializzazione della produzione agricola meridionale sul mercato nazionale e su quello estero. A questo obiettivo risponde la partecipazione della FINAM a FIME-Trading e la collaborazione avviata per un'attività comune, che potrà estendersi a misura che il sostegno della aggregazione dell'offerta porterà a risultati significativi.

Sviluppo zootecnico

Anche in questo settore la Finanziaria ha proseguito la sua attività di supporto agli allevatori singoli o associati oltre che per mezzo dei servizi generali prestati attraverso una apposita società, con i centri di condizionamento per arieti di razze pregiate da carne, i centri suinicoli grand-parentali, le sperimentazioni, ancora in corso, sull'allevamento bovino brado in foresta, le iniziative intraprese per l'allevamento ovino intensivo, gli interventi di ristrutturazione di importanti aziende zootecniche, la promozione di un centro di analisi biochimiche.

Inoltre è stato dato avvio allo studio per l'attivazione nel Comprensorio delle Serre in Calabria, di un sistema integrato di attività zootecniche.

Forestazione e terre marginali

L'azione della Finanziaria si propone di assicurare alle cooperative concessionarie il supporto tecnologico e finanziario per una efficace utilizzazione delle terre. In tale quadro la FINAM ha svolto, nell'ambito della convenzione con la Cassa, una specifica azione di assistenza finanziaria in favore della Società Marsilva di Cagliari e della Cooperativa Rinasita '70 di Orgosolo impegnando complessivamente 311 milioni di lire (rispettivamente 151 e 160 milioni).

Il problema del risanamento e dello smobilizzo delle partecipazioni di controllo ha comportato un grosso impegno per la FINAM in quanto si è voluto evitare che liquidazioni e smobilizzi avvenissero a spese dell'occupazione e della destinazione produttiva dei beni aziendali.

Lo smobilizzo è stato realizzato attraverso la messa in liquidazione di otto Società (1), ed il trasferimento del pacchetto azionario in titolarità della FINAM per le società ACANTO (29.5.1980) e VAN (5.11.1980).

Al termine dell'esercizio 1981, a fronte di una provvista acquisita per 38.345 milioni, risultano impieghi già realizzati per 35.117 milioni di lire e impegni da fronteggiare a seguito di convenzioni già sottoscritte o deliberazioni formalizzate per 6.651 milioni di lire.

Il bilancio dell'esercizio 1981 si è chiuso con una perdita di 2.937 milioni di lire da imputarsi sostanzialmente alle attività smobilizzate (principalmente AGRIA - Floricola Mediterranea).

(1) AGRIA - AGRICOLA LAMEZIA - AGROS - AMANDES - COSVAL - FLORICOLA MEDITERRANEA - GEZOOV - VALORME.

4. I N S U D

La incertezza del quadro legislativo riferito all'intervento straordinario e la conseguente difficoltà di poter acquisire nuove risorse finanziarie ha condizionato sfavorevolmente l'attività della società a tal punto che nel 1981 è stato possibile costituire solamente due nuove iniziative.

Nel settore turistico hanno iniziato a manifestarsi i risultati dell'indirizzo "promozionale" che la finanziaria ha assunto in questo comparto a seguito delle direttive formulate nel decreto di ristrutturazione delle attività degli Enti collegati alla Cassa per il Mezzogiorno.

Nel settore forestale è proseguita l'attività promozionale ed operativa sviluppando un programma finalizzato a conseguire l'acquisizione di nuove aree e lo sviluppo dei lavori di forestazione sui terreni disponibili.

L'acquisizione di nuove aree ha raggiunto alla fine del 1981 una disponibilità di circa 23.000 ha.

L'attività della INSUD nei tre settori di intervento ha consentito nel 1981 complessivamente investimenti per 55,4 miliardi; l'occupazione diretta del gruppo, al netto dell'organico delle società cedute è risultato di n.1.290 unità; il fatturato ha raggiunto i 64,1 miliardi di lire, di cui 59,5 miliardi nel settore manifatturiero e 4,6 miliardi nel settore turistico.

Analizzando separatamente i tre settori di intervento si rileva quanto segue:

Settore manifatturiero

L'INSUD è stata impegnata in una intensa campagna promozionale rivolta soprattutto a favore delle zone terremotate che purtroppo, però, a causa della mancata capitalizzazione della Finanziaria si è concretizzata in termini di nuove realizzazioni solo marginalmente, vanificando il conseguimento degli obiettivi previsionali che indicavano per il 1981 la creazione di 10 nuove iniziative.

Nel 1981 sono state costituite pertanto 2 nuove iniziative: la "Mandelli 2" in compartecipazione con la Mandelli S.p.A. e l'Alpha S.p.A. che comporteranno investimenti in immobilizzazioni tecniche per 8,9 miliardi con la creazione di circa 100 nuovi posti di lavoro.

L'INSUD, pertanto, al momento detiene la partecipazione in 21 società che complessivamente svilupperanno, a regime investimenti in immobilizzazioni tecniche per 144 miliardi con una occupazione diretta di 1.017 unità.

A tutto il 1981 le società in portafoglio hanno sviluppato investimenti in immobilizzazioni tecniche per 33,3 miliardi, il fatturato ha raggiunto i 59,4 miliardi mentre l'occupazione è salita a 1.101 unità.

Nel corso del 1981 in conformità agli accordi parasociali e alle finalità istituzionali della INSUD si è provveduto alla cessione della partecipazione nelle società MONDIAL PISTON SUD e VOLANI SUD e sono stati avviati i riscatti per le società VIFAL, FAREM e SLIA SUD che si concluderanno nel 1982.

Si è inoltre concluso l'accordo con l'EFEM per il passaggio del pacchetto azionario della EREDA MARDEI, accordo, peraltro, ancora non autorizzato dal competente Ministero delle Partecipazioni Statali e sono proseguite le liquidazioni delle Società ERON Trattori e MAVAL SUD.

Settore Turistico

L'attività promozionale si è concretizzata soprattutto in fase di contatto con le Amministrazioni locali per approvazioni dei piani di lotizzazione, varianti ai piani regolatori, richieste di concessioni edilizie per realizzazioni di villaggi turistici. Di queste trattative alcune sono già definite e altre in avanzato stato di definizione. Inoltre in conformità ad un piano d'azione che prevede interventi di promozione e supporto in favore di progetti di dimensione minore localizzati nelle aree interne, sono stati definiti accordi con operatori terzi che hanno portato al rilancio della stazione sciistica di Campitello Matese e alla creazione della "Selva S.p.A."

Nel quadro del riassetto organizzativo delle società turistiche controllate dalla INSUD è avvenuta la concentrazione nella TRE MARI S.p.A. delle strutture alberghiere, paralberghiere e di servizi già realizzati da altre Società del Gruppo (Costa d'Otranto, Golfo di Squillace, Gioia del Tirreno). La società oggi possiede tre Villaggi turistici, un Centro ricreativo e sportivo, un Centro commerciale e una Foresteria. Per quanto riguarda lo smobilizzabile ipotizzabile la cessione a prezzi che consentano interessanti plus valenze di due Villaggi, mentre per il terzo occorrerà procedere in tempi meno immediati.

Si è proceduto, inoltre, alla messa in liquidazione della Monte Pollino S.p.A. e della FISIT S.p.A. per l'impossibilità di conseguire gli oggetti sociali.

Settore Forestazione Industriale

In questo settore nel corso del 1981 si sono ottenuti notevoli successi sia nel recupero dei boschi degradati sia nell'incremento di produttività di formazioni boschive. Sono state acquisite aree per ha 13.621 e realizzati investimenti per 5.500 milioni.

Alla fine del 1981, quindi, risultavano disponibili terreni per circa ha 28.000 ed investimenti complessivi per circa 9.800 milioni di lire.

Per quanto riguarda la FIN.FOR è stato attivato un processo di trasformazione della società da finanziaria intermedia ad una società di engineering forestale. Pertanto sulla base della mutata finalità sociale la FIN.FOR ha ceduto le partecipazioni detenute nelle società operative alla INSUD ed il capitale sociale, pertanto, è stato ridotto da 5.000 a 1.500 milioni di lire.

L'occupazione diretta del settore risultava al 31.12.81 di 38 unità.

5. F I M E

La FIME nel corso del 1981 ha proseguito la sua attività promozionale di partecipazione azionaria e di leasing-agevolato in favore dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno conseguendo i risultati che di seguito vengono illustrati.

Nel 1981 la FIME ha deliberato 14 interventi dei quali n.9 riguardano nuove partecipazioni e n.5 rappresentano interventi aggiuntivi a favore di società già collegate: gli investimenti fissi complessivamente previsti ammontano a 38.910 milioni con una previsione di nuova occupazione per 794 unità.

Per il sostegno finanziario di tali iniziative, la FIME ha deliberato un impegno complessivo di 20.275 milioni di cui 11.495 milioni per partecipazioni, 2.830 milioni per obbligazioni e finanziamenti a medio termine e 5.950 milioni per finanziamenti a breve termine.

Per quanto riguarda il quadro delle attuazioni, sempre nel corso del 1981, la FIME ha dato corso alla realizzazione di n.13 partecipazioni cui fanno riscontro investimenti fissi pari a 40.575 milioni nonché la creazione di n.965 nuovi posti di lavoro.

Le erogazioni complessivamente effettuate nel corso del 1981 dalla FIME ammontano a 20.943 milioni di cui 13.011 milioni per partecipazioni (compresi i versamenti per aumenti di capitale), 4.250 milioni per obbligazioni e finanziamenti a medio termine e 3.682 milioni per finanziamenti a breve termine.

La FIME Leasing nel corso del 1981 ha deliberato l'assunzione di n.6 nuove operazioni di leasing agevolato per la realizzazione di 3.045 milioni di investimenti fissi a fronte di una previsione di occupazione pari a 230 unità.

I con tributi in conto canone e canoni anticipati relativi alle suddette operazioni ammontano a 4.729 milioni di lire e 1.382 milioni rispettivamente, dando luogo a finanziamenti FIME leasing per 2.725 milioni di lire.

I contratti stipulati nel 1981 sono stati 8 per investimenti fissi per 26.454 milioni e 184 unità di nuova occupazione. Togliendo i contributi in conto canone (13.711 milioni) e i canoni anticipati (4.429 milioni) rimangono 9.936 milioni da coprire con finanziamenti FIME Leasing.

Le operazioni realizzate nel 1981 dalla FIME Leasing sono state 8 per un totale di investimenti fissi di 18.929 milioni e un'occupazione di 122 unità. Sottraendo i contributi in conto canone (8.336 milioni) e i canoni anticipati (2.568 milioni) rimangono ancora 7.960 milioni da coprire con finanziamenti FIME Leasing.

Dai dati sopra esposti si può rilevare da una parte il mantenimento dei livelli di intervento realizzati negli anni precedenti dalla FIME nel settore delle partecipazioni azionarie e dall'altra, invece, si può notare una flessione nell'attività leasing-agevolato soprattutto nel numero delle nuove delibere.

E' da notare che, nonostante la difficile congiuntura degli investimenti industriali, l'andamento delle domande di nuove partecipazioni e di nuove operazioni leasing ha una tendenza positiva, la quale ha portato la FIME S.p.A. e la controllata FIME-Leasing ad un volume totale di operazioni realizzate e di nuovi impegni assunti ormai al limite delle risorse a disposizione. L'attività, infatti, è condizionata dalla disponibilità di un margine operativo attualmente inesistente. Sarà quindi neces-

sario per il futuro procedere ad aumenti di capitale e/o alla messa a disposizione di fondi di rotazione per evitare che l'incentivazione e agevolazione della piccola e media industria, attraverso la partecipazione ed il leasing, non si fermi agli attuali livelli inadeguati rispetto alle esigenze del Mezzogiorno a confronto con la concessione di contributi in conto capitale ed in conto interessi.